

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)

Tel. 0981/957354 - FAX 0981/955092 – Via Orto S. Antonio

Cod. Fisc.: 94006030780 – Cod. Mecc.:CSIC842008



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

LEGGE 107/ 13 LUGLIO 2015, EX ART. 1, C. 14

A.S. 2016/2017-2017/2018-2018/2019

*Aggiornamento Deliberato dal Collegio Docenti
e Approvato dal Consiglio di Istituto
(sedute del 27/10/2017)*

Dirigente Scolastico

Dott.ssa VELTRI Maria Saveria

Indice

Indice	pag. 2
Premessa e Atto d'indirizzo.....	” 6
Estratto del Verbale del C.di I. relativo all' Approvazione PTOF	“ 11
Finalità Generali del Piano.....	“ 13
Carta d'identità dell' Istituto	“ 15
Presentazione delle scuole.....	“ 16
Analisi del Contesto.....	“ 19
Analisi dei Bisogni dell' Utenza	“ 22
Analisi dei Bisogni educativi	“ 25
<i>Vision e Mission</i> della Scuola.....	“ 26
Organigramma d'Istituto.....	“ 29
Funzionigramma d'Istituto.....	“ 30
Compiti e attribuzioni.....	“ 32
Il Comitato di Valutazione dei Docenti.....	“ 34
Servizi Amministrativi.....	“ 35
Risorse Umane e Professionali.....	“ 36
Risorse Esterne.....	“ 38
Risorse strutturali e materiali.....	“ 39
I Dipartimenti Disciplinari.....	“ 41
Curricolo d' Istituto.....	“ 43
Competenze di base riferite agli assi culturali.....	“ 45
Progetto Educativo dell'Istituto	“ 46
Finalità Generali.....	“ 48
Principi e Finalità dei tre ordini di Scuola.....	“ 50

I traguardi per lo sviluppo delle Competenze	“	63
Interventi Educativi.....	“	65
Continuità/Orientamento.....	“	65
Inclusione/Differenziazione.....	“	70
Orario di funzionamento Scuola dell' infanzia.....	“	73
Orario di funzionamento Scuola Primaria.....	“	74
Orario di funzionamento Scuola Secondaria	“	75
Monte ore settimanale Scuola Primaria	“	76
Monte ore settimanale Scuola Secondaria	“	77
Scelte progettuali	“	79
Progetti promossi da Enti Esterni.....	“	80
Progetti Curricolari.....	“	80
Progetti Extracurricolari.....	“	81
Progetti PON.....	“	83
Progetti in Rete.....	“	84
Il nostro PNSD nel PTOF d' Istituto	“	87
Piano di Formazione e Aggiornamento del personale scolastico.....	“	93
Viaggi d' Istruzione e Visite Guidate.....	“	98
Rapporti Scuola-Famiglia	“	100
La Valutazione (riferimenti normativi e premessa).....	”	104
Verifica e Valutazione degli apprendimenti.....	“	105
Criteri di Valutazione	“	107
Indicatori Valutativi del Rendimento.....	”	108
Valutazione del Comportamento.....	”	109
Valutazione Alunni con DSA.....	”	110
Monitoraggio e autovalutazione del PTOF.....	“	112

Gestione, Valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane.....”	116
Fabbisogno di organico (Posti comuni e di sostegno Scuola Infanzia e Primaria).....”	117
Fabbisogno di organico (Posti comuni e di sostegno Scuola Secondaria)”	118
Richiesta Potenziamento Offerta Formativa”	119
Posti per personale amministrativo, tecnico e ausiliare”	120
Risorse strumentali da richiedere per la realizzazione del PDM”	121
Sicurezza nell’Istituto.....“	123
Elenco <i>ALLEGATI</i>“	129

P. T. O. F.

- *Premessa*
- *Atto d'Indirizzo del DS*
- *Estratto Verbale Approvazione PTOF*
- *Finalità Generali del Piano*

Premessa

Il presente **Piano Triennale dell'offerta formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari (Codice Meccanografico CSIC842008),

- è stato elaborato dal Collegio Docenti ai sensi di quanto previsto dalla **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. **3145/A19** del 14/09/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/10/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ATTO DI INDIRIZZO

per la STESURA del PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Premessa

La *Legge 107/2015* di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

	DPR 275/1999	LEGGE 107/2015
DURATA	Annuale	Triennale/Revisione Annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio d'Istituto	

La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- della Mission e degli Obiettivi Generali così come definiti nei PTOF del primo triennio di esistenza dell'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura;
- degli indirizzi riferiti al Collegio Docenti nella seduta del 07 Settembre 2015

In attesa:

- dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale.

Al fine di consentire una progettazione unitaria del PTOF, sono state elaborate le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019.

UNITARIETÀ DEL PIANO

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è "*il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*" (DPR 275/1999 art.3).

È pertanto fondamentale che:

- le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un **quadro unitario, coerente e organico**;
- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della **ciclicità triennale del PTOF**.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016/19 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (SOS difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...), intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, Didattica Laboratoriale, ..., attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- estendere anche alla scuola secondaria progetti di inclusione legati alla disabilità;
- implementare nella scuola secondaria ed estendere anche alla scuola primaria attività e laboratori in orario extrascolastico volti alla valorizzazione delle eccellenze, ipotizzando anche nuovi contenuti (fotografia, uso delle tecnologie...), accanto a quelle già in atto (certificazioni linguistiche, laboratori musicali e teatrali...);
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi (progetti teatrali,...);
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

ASPETTI CONTENUTISTICI

Dopo un'attenta analisi dei risultati delle **Prove Invalsi** si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà in ambito linguistico-logico/matematico attraverso corsi di recupero curricolari ed extracurricolari; potenziare le lingue straniere e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro istituto; dare attenzione, in modo particolare, alle Competenze-chiave europee (*Rispetto delle comuni regole della convivenza civile, senso di responsabilità,...*)

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di educazione musicale, artistica e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- potenziare le competenze in lingua (L1 e L2) per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori in orario extrascolastico;
- aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il PTOF dovrebbe individuare anche "b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa" (art.1 - comma 14).

Entro la metà di ottobre bisognerà segnalare all'USR le esigenze di organico per la fase C delle assunzioni che verrà fatta a novembre.

Al momento attuale risulta però impossibile avere un quadro chiaro di quanti e quali (di quali classe di concorso) potranno essere i docenti che copriranno questi posti per l'anno in corso e quanti verranno assegnati per i prossimi anni scolastici.

Vista l'incertezza, si invita comunque ad avanzare nel PTOF:

- delle ipotesi sulle funzioni che potranno essere svolte da un organico potenziato (attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico, funzioni specifiche di supporto alle attività...);
- individuare per la scuola secondaria di primo grado ipotesi sulle classi di concorso eventualmente da richiedere, tenendo conto che la riforma ipotizza la possibilità di utilizzare insegnanti di musica, educazione fisica e inglese come specialisti nella scuola primaria.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “*la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*” (art.1 – comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- privilegiare le attività interne all’istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- avere come filoni prioritari di formazione:
- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell’italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- l’aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
- più in generale tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del PTOF indirizzati agli allievi

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa VELTRI Maria Saveria

.....

ESTRATTO del VERBALE del CONSIGLIO D' ISTITUTO del 08/10/2016

Il giorno **08** del mese di **Ottobre** dell'anno **2016**, alle **ore 18.15**, nei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado di Terranova da Sibari si è riunito il Consiglio d'istituto per discutere i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALEDEELL'OFFERTA FORMATIVA (LEGGE 107/13 LUGLIO 2015, ART 1, C.14)
... OMISSIS...

...OMISSIS...

2. Punto all'O. del G.:

- APPROVAZIONE PIANO TRIENNALEDEELL'OFFERTA FORMATIVA (LEGGE 107/13 LUGLIO 2015, ART 1, C.14)

Il Consiglio D'Istituto

- **Visto** il D.P.R. 275/1999 "*Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche*" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti*";
- **Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "*Obiettivi strategici – istruzione scolastica*";
- **Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;
- **Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

- **Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 14/09/2015, prot. n. **3145/A19**, adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- **Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 08/10/2016;

APPROVA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (LEGGE 107/13 LUGLIO 2015, ART 1, C.14)

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "*Scuola in Chiaro*", .).

Avendo esaurito i punti di cui all'o.d.g. e non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 20.00.

Il Segretario Verbalizzante

F.to **Prof.ssa Di Pace Sabrina**

Il Presidente

F.to **Dott. Sannuto Massimiliano**

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Veltri Maria Saveria

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 D.lgs 39/93)

Finalità Generali del Piano

(desunte dalla legge 107/2015, art.1, comma 1)



P. T. O. F.

- *Carta d'Identità dell'Istituto*
- *Presentazione delle scuole*
- *Analisi del Contesto territoriale, socio-economico e culturale*

Carta d'identità dell'Istituto



TERRANOVA DA SIBARI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)

Tel. 0981/957354 - FAX 0981/955092 – Via Orto S. Antonio

Cod. Fisc.: 94006030780 – Cod. Mecc.:CSIC842008

Email: CSIC842008@istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutocomprensivoterranovadasibari.gov.it/>

L'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari è nato giuridicamente dall'anno scolastico 2000/2001 a seguito delle operazioni di dimensionamento emesso con Decreto P.R. n. 13814 del 17/08/2000.

Con delibera del Consiglio Provinciale **N°31 del 02/12/2011** all'Istituto vengono accorpate, a decorrere dall'01/09/2012, le scuole del comune di San Lorenzo del Vallo (ex Istituto Comprensivo Mattia Preti). Ad esso fanno capo attualmente n°5 Scuole dell'Infanzia, n°5 Scuole Primarie, n°3 Scuole Secondarie di 1° Grado.

L'Istituto garantisce, dunque, l'intero ciclo della formazione di base dai 6 ai 13 anni.



TARSIA



SAN LORENZO DEL VALLO

Presentazione delle scuole dell'Istituto



**SCUOLE
PRIMARIE**



**VIA MONS. DE ANGELIS
TERRANOVA DA SIBARI**



**VICO II MARGHERITA
TERRANOVA DA SIBARI**



VIA PIAVE- S. LORENZO DEL VALLO



CONTRADA FEDULA- S. LORENZO DEL VALLO



VIA OLIVELLA –TARSIA

**SCUOLE
SECONDARIE
DI 1° GRADO**



TERRANOVA DA SIBARI

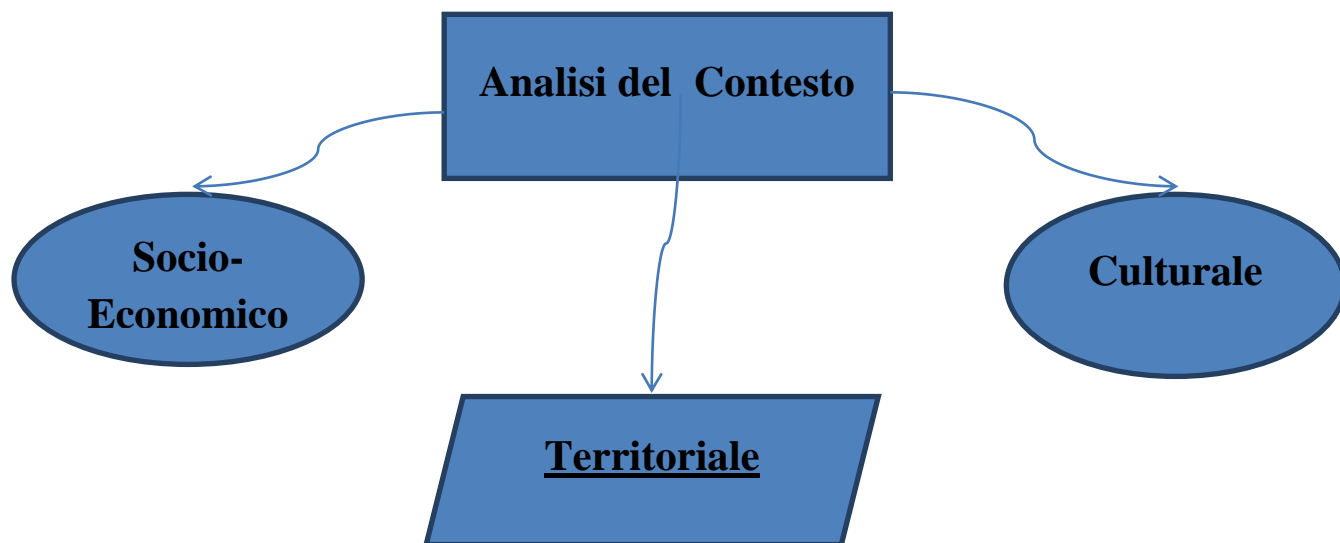


TARSIA



S. LORENZO DEL VALLO

Analisi del Contesto territoriale, socio-economico e culturale



IMMAGINI DEI TRE COMUNI



Terranova da Sibari



Tarsia



San Lorenzo del Vallo

Contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo di Terranova comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado di Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo. I tre Comuni sono situati in zona collinare e distano tra loro alcuni Km. la possibilità delle comunicazioni è data solo da alcuni autobus di linea che collegano i centri con i territori vicini; gli spostamenti sono possibili, dunque, solo con mezzi propri poiché lo scalo ferroviario presente nel territorio è distante dai centri interessati. Terranova da Sibari ha un'estensione di 43,06 Km² e il numero degli abitanti è di 5262; Tarsia si estende per 49,3 Km² e conta 2383 abitanti; San Lorenzo del Vallo, infine, ha un'estensione di 22,9 Km² e conta 3.515 abitanti.

Per le Scuole comprese nel Comune di Tarsia e di San Lorenzo del Vallo è da sottolineare il problema del pendolarismo, perché molti alunni vivono nelle campagne e nelle frazioni vicine.

Nel comprensorio dei Comuni di Terranova da Sibari, Tarsia e S. Lorenzo del Vallo esistono solo le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1 ° Grado. Solo nel Comune di Spezzano Albanese, oltre alle scuole predette, è presente un Istituto Superiore che comprende l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e il Liceo Scientifico, verso cui molti nostri alunni si dirigono.

Contesto Socio-Economico - Culturale

Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo presentano situazioni differenti. Il centro di Terranova è il più esteso, ricco di attività commerciali.

Tarsia è un piccolo centro con poche attività commerciali caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola. Anche San Lorenzo del Vallo è un piccolo centro basato su un'economia prevalentemente agricola e zootecnica in cui le attività commerciali sono in incremento; il commercio, nelle sue varie componenti, è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali. Nella maggior parte dei casi le famiglie sono costituite da operai, da agricoltori, da commercianti, da impiegati e pochi professionisti. Si evidenzia, quindi, una realtà sociale variegata e un contesto territoriale con caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui gli allievi vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono o meno dalla famiglia.

Ancora oggi esiste nel comprensorio dell'Istituto la disoccupazione, il lavoro precario e quello nero. Nonostante nei tre comuni non ci sia floridezza occupazionale, si sottolinea la presenza di nuclei familiari albanesi, marocchini e di altra nazionalità.

Il territorio può essere diviso in tre distinte aree, nelle quali si riscontrano situazioni d'uso diversificate:

- l'area circostante il "capoluogo", sede dei principali processi di urbanizzazione in cui si svolgono attività agricole minori e un modesto allevamento di bestiame;

- l'area del fiume Follone, denominata "Caselle", prevalentemente pianeggiante;

- l'area del fiume Crati che comprende una zona montana, denominata "*Quercia Rotonda*", la zona dell'invaso, della diga di Tarsia, inclusa nella riserva naturale del Crati, e, a Sud, l'ex campo di concentramento, in località Ferramonti.

Le ultime due aree, oltre ad essere ricche di valori antropici e paesaggistici, sono sedi delle principali attività agricole e zootecniche. Ad Ovest, sono interessate da due svincoli dell'autostrada A3 (Salerno - Reggio Calabria), intorno ai quali si sono sviluppati insediamenti residenziali e produttivi. Sulla statale 283 si sono sviluppati impianti di tipo produttivo, sia agricoli che artigiani e commerciali.

P. T. O. F.

- *Analisi dei bisogni dell'utenza*
- *Analisi dei bisogni Educativi*
- *Vision e Mission dell'Istituto*

Analisi dei bisogni dell'utenza

Dall'analisi dell'ambiente in cui opera l'Istituto Comprensivo, dall'esperienza maturata, dalla considerazione che esso è ormai dislocato, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, su tre Comuni (Terranova di Sibari, Tarsia, San Lorenzo del Vallo), sono state desunte le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori e alunni pongono alla scuola. Gli alunni frequentanti provengono da ceti sociali differenziati. Nella maggioranza dei casi le famiglie sono molto presenti nella vita scolastica dei propri figli; accorti alle problematiche tipiche dell'età, partecipano alle riunioni e collaborano con l'Istituzione Scolastica per una loro corretta formazione. Esistono, comunque, alcuni casi in cui la famiglia non riesce a dare stimoli per una sana educazione e rare situazioni in cui i ragazzi sono precocemente responsabilizzati dalle famiglie nella conduzione di esperienze lavorative. La prima considerazione che si ricava, dunque, è che l'utenza esprime bisogni formativi assai diversi. Inoltre in questi ultimi anni si registra la presenza, anche se non numerosa, di alunni stranieri: si va quindi da chi ha bisogno di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana, a chi manifesta ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, o chi infine desidera come accanto alla preparazione di base, sia data concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo.

Il **P.T.O.F.** di Istituto cerca di fornire risposte concrete a questi variegati e importanti bisogni, impegnandosi a :

- **porre** al centro l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- **mantenere** in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- **fornire** a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo , ponendo particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, all'acquisizione di un metodo di studio , allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'allievo e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, attraverso:
 - **La differenziazione dei percorsi formativi** nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero – approfondimento, con particolare attenzione alla **cura** del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio.
 - **L'ampliamento dell'offerta formativa** con progetti ed attività integrative obbligatorie e/o facoltative che sviluppino sia le abilità cognitive che quelle operative – pratiche (attività sportive, laboratori musicali, teatrali, artistici....).
 - **Il potenziamento dello studio delle lingue e l'uso delle nuove tecnologie** come strumenti di comunicazione di cui la società moderna richiede la padronanza (approfondimento dello studio della lingua inglese e francese nella scuola secondaria, corsi di inglese nelle scuole dell'infanzia , corsi di informatica);
 - **L'offerta di opportunità di momenti di aggregazione e di apertura al territorio** per un reciproco arricchimento (collaborazione con amministrazioni, enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento...), particolarmente in occasioni, date, periodi significativi per il contesto umano-sociale in cui la scuola è inserita.

In particolare la SCUOLA curerà i seguenti BISOGNI FORMATIVI:

Scuola dell'infanzia

I bambini dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, presentano un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica.

Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza dei bambini che all'evoluzione stessa del linguaggio.

Rilevante sarà l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, che non assumerà criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferirà sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Tra le priorità della scuola dell'infanzia si terrà conto delle necessità di:

- ♦ dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- ♦ proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- ♦ realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.....”

Ci si propone, inoltre, di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività, tenendo conto del livello raggiunto dai bambini, alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.

Scuola Primaria

Relativamente alla scuola primaria, l'esperienza dei docenti e le indagini conoscitive effettuate allo scopo di individuare i bisogni e le esigenze degli alunni, hanno messo in risalto le seguenti problematiche:

- ◆ Carenza generalizzata di padronanza linguistica ed espressiva
- ◆ Standardizzazione del linguaggio mediato dalla televisione
- ◆ Mancanza di stimoli culturali e di abitudine allo studio e alla riflessione personale
- ◆ Limitato possesso di un metodo di lavoro efficace
- ◆ Limitate capacità di attenzione
- ◆ Elevato grado di vivacità e scarso spirito di gruppo e di tolleranza
- ◆ Superficialità nell'affrontare i problemi, nei rapporti interpersonali
- ◆ Inadeguate strutture istituzionali socio sanitarie a supporto delle famiglie in genere e dei ragazzi diversamente abili in particolare
- ◆ Sofferenze rilevate dagli Istituti Ocse-Pisa-Invalsi in ambito linguistico-matematico-scientifico.

Partendo dall'analisi dei **bisogni** e dalle esigenze dei ragazzi , la scuola ritiene di dare risposte coerenti formulando le seguenti scelte formative e culturali:

- sviluppare l'identità e iniziare la conquista dell'autonomia
- mettere i bambini in contatto con i sistemi simbolico-culturali, realizzando la prima forma di alfabetizzazione culturale
- stimolare nei bambini forme di relazioni positive che costituiscono la base per una convivenza civile e democratica
- sviluppare in ogni alunno la capacità di leggere la realtà, la capacità di comunicare attraverso tutte le forme di linguaggio , compreso quello telematico
- sviluppare e/o potenziare le capacità creative
- formare individualmente gli allievi per l'accettazione dei più deboli e dei disabili in un programma di integrazione e di interrelazione
- strutturare la possibilità comunicativa attraverso la conoscenza e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

Si porrà, inoltre, particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e la stessa Invalsi hanno rilevato delle sofferenze più marcate, proponendo curricula che favoriscano soprattutto il potenziamento delle competenze chiave (Italiano, Matematica, Inglese, Scienze).

Scuola Secondaria di 1° Grado

Sul piano delle competenze disciplinari, si ritiene opportuno lavorare per il conseguimento delle abilità di base degli alunni delle Scuole Secondarie di 1° Grado e di un metodo di lavoro tali da offrire ai ragazzi la possibilità di superare le difficoltà di apprendimento. A ciò bisogna aggiungere che occorre intervenire, tenendo conto dei bisogni emergenti dei ragazzi, anche sul comportamento, inteso come rispetto delle regole e delle cose.

I consigli di classe, per aiutare gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), predisporranno appropriati interventi individualizzati. Gli utenti apprezzano gli sforzi che la Scuola compie nell'impostare un'attività didattica efficace che consente non solo di superare svantaggi e disagi culturali, ma fornisce anche positive occasioni per un inserimento sociale responsabile ed un orientamento consapevole.

Le scelte che, in genere, i ragazzi fanno dopo la terza media coprono tutte le tipologie e gli indirizzi di Scuole Superiori, compresi i licei, ma sono scelte che molte volte vengono fatte con difficoltà ed all'ultimo momento, nonostante la scuola, ogni anno si adoperi con diverse attività di orientamento. E' necessario, quindi, potenziare tali attività, affinché le scelte future siano consapevoli e adeguate alle potenzialità e aspirazioni degli allievi.

Analisi dei Bisogni Educativi

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "*politica dell'inclusione*" con il fine ultimo di "*garantire il successo scolastico*" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Da anni per gli alunni della scuola primaria di tutto l' Istituto vengono svolti corsi pomeridiani di recupero.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La **VISION** rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione Scolastica.

Configura la
scuola come:

"Luogo di Innovazione e Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le Famiglie ed i Giovani del Territorio".

SCUOLA di "VITA":
si pone in continuità e in complementarità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

SCUOLA di "RELAZIONI": è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori e opportunità di "crescita insieme".

SCUOLA di "APPRENDIMENTO":
promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze e competenze acquisite

La **MISSIONE** è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo della **Vision**.

“ Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione”.

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca- azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria.

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti.

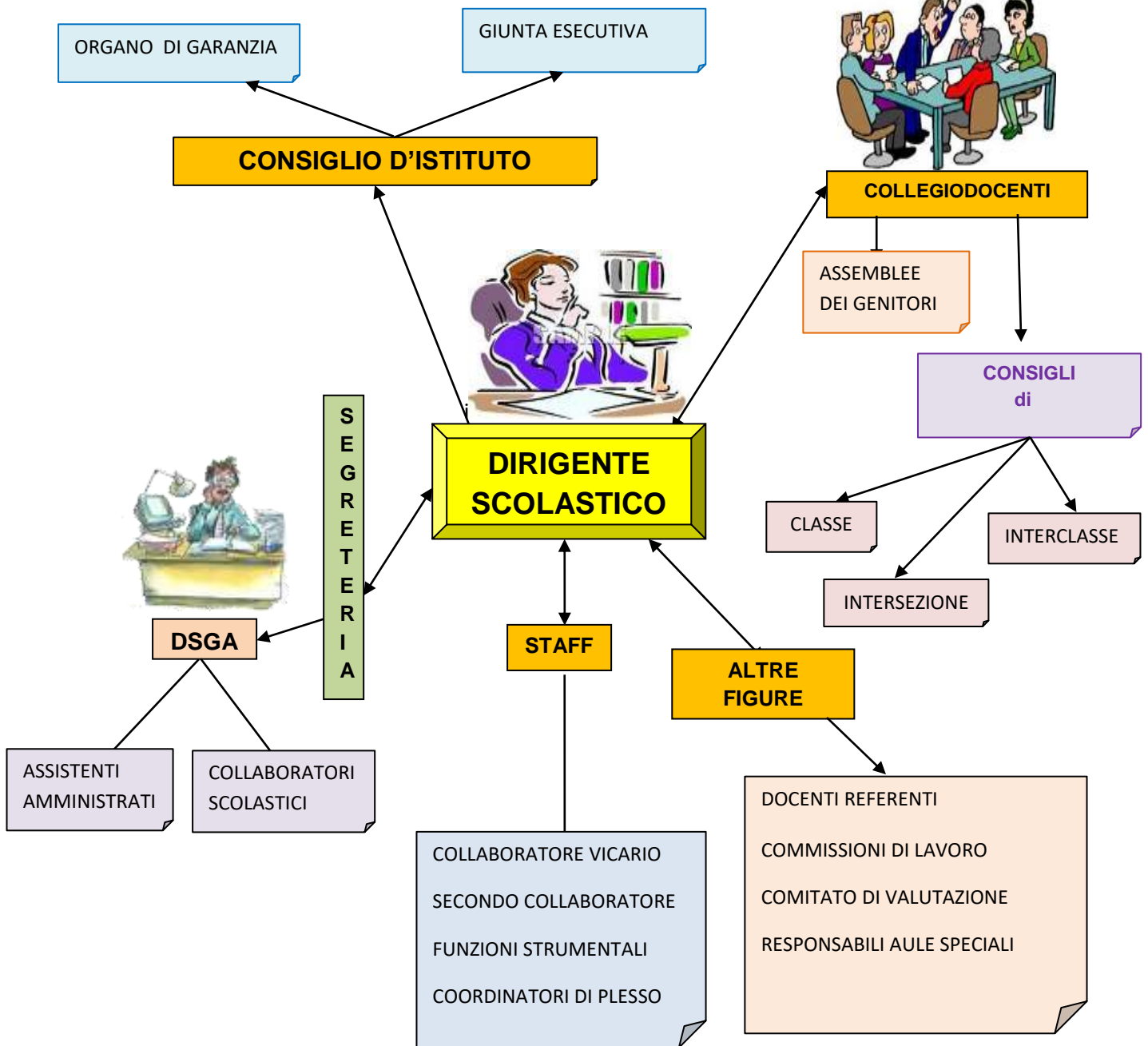
P. T. O. F.

- *Organigramma d'Istituto*
- *Funzionigramma d'Istituto*
- *Compiti e attribuzioni*
- *Il Comitato di Valutazione dei Docenti*
- *Servizi Amministrativi*
- *Risorse Umane e Professionali*
- *Risorse Esterne*
- *Risorse Strutturali e Materiali*

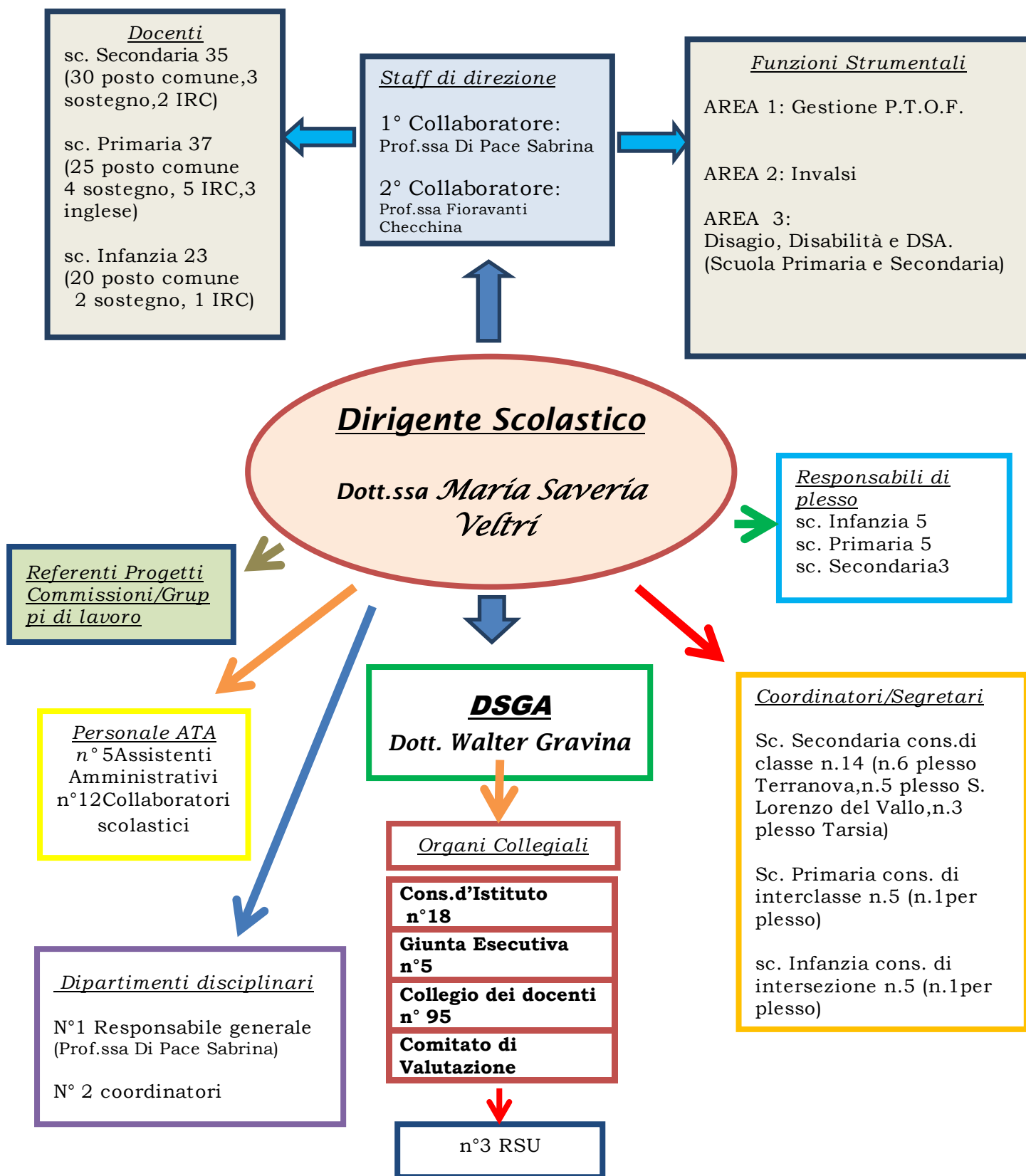
Organigramma d'Istituto

Il personale scolastico si divide in due aree distinte per competenza.

- **L'area educativo - didattica** è gestita dal Dirigente Scolastico il quale, avvalendosi dell'aiuto dello *Staff di direzione*, sovrintende alle attività disciplinari, formative e organizzative della scuola.
- **L'area amministrativa**, coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi si occupa dell'organizzazione del personale in servizio e degli aspetti finanziari della vita scolastica.



Funzionigramma (chi siamo e...



...cosa facciamo)

L'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe), le figure gestionali intermedie (Vicaria, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, docenti coordinatori, responsabile amministrativo), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Tutto questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale nonché della diversità di opinioni e valori mirati ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.

Lo **Staff di Dirigenza**, individuato direttamente dal Dirigente Scolastico, viene periodicamente convocato per decidere in merito ai seguenti aspetti della vita scolastica:

- ❑ Esame di decreti e circolari ministeriali;
- ❑ Individuazione delle Linee Guida del POF;
- ❑ Predisposizione del calendario scolastico;
- ❑ Organizzazione delle Attività delle Sedi;
- ❑ Predisposizione dei mansionari del personale in servizio;
- ❑ Individuazione dei Criteri per la formazione delle Classi;
- ❑ Individuazione dei Criteri per l'attribuzione di compiti, funzioni a docenti e personale ATA;
- ❑ Redazione del Piano di Formazione del personale per l'anno in corso
- ❑ Gestione del Budget annuale;
- ❑ Verifiche periodiche del PTOF e del Budget d'istituto

I **Responsabili di sede** sono Individuati dal Dirigente Scolastico e rappresentano l'istituzione scolastica in sua vece, nei modi e nei tempi stabiliti dal Dirigente stesso.

COMPITI DEI RESPONSABILE DI PLESSO

1. **Coordinamento delle attività educative e didattiche.**
2. **Coordinamento delle attività organizzative.**
3. **Coordinamento " Salute e Sicurezza ".**
4. **Cura delle relazioni.**
5. **Cura della documentazione.**

I **docenti incaricati "Funzione strumentale"** hanno l'obbligo di:

- partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza.
- collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico
- svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta.

COMPITI e ATTRIBUZIONI

AREA 1- Gestione P.T.O.F.

- ◆ Aggiornamento, revisione e integrazione del PTOF 2017/2018.
- ◆ Rilevazione in merito alla composizione delle classi.
- ◆ Rilevazione dei Progetti da realizzare sulla base delle delibere del Collegio Docenti.
- ◆ Presa visione dei nuovi incarichi per la redazione del nuovo organigramma.
- ◆ Incontri e definizioni con DS e/o Collaboratrice vicaria.
- ◆ Interazione con le altre Funzioni Strumentali.
- ◆ Incontri e definizioni lavorative con i responsabili di progetti.
- ◆ Stampa e consegna del PTOF agli uffici e al personale ausiliario per metterlo a disposizione dell'utenza e di tutto il personale scolastico.
- ◆ Presentazione del PTOF a genitori e alunni.

AREA 2-INVALSI

- ◆ Provvedere a tutte le operazioni d'iscrizione e somministrazione relative al Servizio Nazionale di Valutazione, anche mediante gli aggiornamenti che vengono messi periodicamente sul sito INVALSI.
- ◆ Coordinamento di tutte le azioni legate alla somministrazione delle Prove del Sistema di Valutazione Nazionale (Invalsi) per le classi seconde e quinte della Primaria e prima della Secondaria, incluse le procedure da Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo dell'Istruzione.

AREA 3 -Disagio, Disabilità e DSA.

(Scuola Primaria e Secondaria)

La presenza di alunni "diversamente abili", BES e DSA all'interno dell'Istituto renderà necessaria l'attivazione di interventi a livello di: Organizzazione, Coordinamento, Progettualità, partendo dalle rilevazioni dei bisogni degli alunni in situazione di handicap, alunni BES e DSA in sinergia con le risorse della scuola e del Territorio:

- ◆ Osservare e analizzare i comportamenti, atteggiamenti, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni (raccordo con i consigli di interclasse/classe).
- ◆ Costruire una serie di azioni di supporto dentro la Scuola.
- ◆ Coordinare e gestire forme di prevenzione e intervento nell'area disagio/successi ed insuccessi scolastici.
- ◆ Curare il benessere degli alunni a scuola.
- ◆ Redigere un Modello di *Piano Didattico Personalizzato* (DSA e BES).
- ◆ Progettare e attivare interventi di mediazione in situazioni difficili.
- ◆ Rilevare le esigenze educative/formative degli allievi per la partecipazione alle attività extracurricolari.
- ◆ Incontri e definizioni con DS e/o Collaboratrice vicaria.
- ◆ Interazione con le altre Funzioni Strumentali.
- ◆ Incontri e definizioni lavorative con i responsabili di progetti.
- ◆ Organizzare e coordinare eventuali attività di recupero disciplinare (italiano/matematica/inglese).
- ◆ Promuovere la partecipazione degli allievi e delle famiglie alle attività della Scuola.
- ◆ Produrre e curare la documentazione specifica di intervento.
- ◆ Riferire al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato.

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Esso ha la competenza esclusiva dell'azione didattica:

- delibera il Piano dell'offerta Formativa;
- stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- valuta l'azione educativa;
- individua le funzioni strumentali all'offerta formativa;
- delibera le commissioni di lavoro e gli incarichi individuali;
- provvede all'adozione dei libri di testo.

I **rappresentanti sindacali (RSU)** rappresentano i lavoratori della Scuola e hanno il compito di vigilare e di salvaguardare i diritti dei lavoratori all'interno della Istituzione Scolastica; si rapportano con il dirigente scolastico e ricercano mediazione all'interno della Scuola per favorire un clima lavorativo sereno.

I docenti **Referenti di Progetti, componenti Commissioni e gruppi di lavoro** svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati.
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti.

Il **Consiglio di Istituto** elegge nel suo seno una **Giunta Esecutiva** e durano in carica per tre anni scolastici.

Il **Gruppo GIO (Gruppo Interno Operativo)** ha il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione dell'alunno e si occupa dei seguenti punti:

- ♦ Analisi situazione e proposte assegnazione ore alunno disabile in base al docente di sostegno
- ♦ Predisposizione del PDF e del PEI.
- ♦ Verifiche in itinere.
- ♦ Proposte di acquisto di materiali e testi.
- ♦ Verifiche finali.

Il Coordinatore di Classe è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto.

- a) Facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, la ricerca di integrazione delle competenze professionali e di progettazione condivisa.
- b) Agevola la costruzione dei percorsi educativi e didattici volti al raggiungimento del successo formativo degli studenti, sia in termini di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile.
- c) Collabora con la Presidenza nella gestione del rapporto dei Consigli di Classe con le famiglie (comunicazioni sugli esiti didattici), ivi compresa la rilevazione e la segnalazione delle assenze e dei ritardi troppo numerosi o ingiustificati degli studenti.
- d) Si informa sugli alunni della propria classe, in particolare sulle situazioni a rischio ed in generale sul loro coinvolgimento nelle attività scolastiche.
- e) Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia e tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza.

In relazione al Consiglio di Classe

- a) **Presiede**, in assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio della Classe di cui è coordinatore.
- b) **Promuove la realizzazione** inter/pluridisciplinare dei progetti cui il consiglio ha aderito.
- c) **Predisporre le schede** utili alla registrazione del percorso didattico, dei progressi comportamentali e di apprendimento conseguiti dagli alunni.
- d) In collaborazione con i colleghi **rileva le istanze della classe e delle diverse componenti del suo Consiglio**; segnala al Dirigente gli eventuali problemi emersi al fine di proporre opportune strategie di soluzione.
- e) **Opera per fornire al Consiglio gli elementi di valutazione** delle condizioni della classe e per individuare gli studenti che presentano rischi di insuccesso formativo. Raccorda gli interventi di recupero e potenziamento.
- f) **Coordina e collabora** con la commissione apposita le procedure riguardanti le visite guidate e ad viaggi di istruzione per la classe.
- g) **Coordina la predisposizione del materiale** necessario per le operazioni di scrutinio finale.
- h) **Cura la verbalizzazione durante le sedute dei Consigli di Classe e consegna il verbale al Dirigente Scolastico o al vicario.**
- i) **Registra** in modo sintetico ed incisivo le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale. Procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva.

Il Comitato di Valutazione dei docenti

Il **Comitato di Valutazione del Servizio dei docenti** è un organo novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015 e ad oggi rubricato **Comitato per la valutazione dei docenti** il quale ha i **compiti** di:

- ♦ **individuare** i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11;
- ♦ **esprimere** il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- ♦ **valutare** il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Comitato di Valutazione dei Docenti	
Dott.ssa VELTRI Maria Saveria	Presidente (Dirigente Scolastico)
Prof.ssa VICICONTE Sara	Docente
Ins. ROMEO Esterina	Docente
Prof.ssa FIORAVANTI Maria Franca	Docente
Sig. SUGLIA Francesco	Genitore
Sig. ZAGARESE Mario	Genitore
Dott.ssa MORTATI Emilia	Membro nomina USR (Dirigente Scolastico)

I Servizi Amministrativi

Il **Direttore S.G.A.** sovrintende ai servizi amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal Personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Gli assistenti amministrativi hanno il compito di predisporre tutti gli atti amministrativi; di curare la documentazione scolastica degli allievi e del personale della scuola e di gestire i beni e i sussidi dell'Istituto. Uno degli assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

I collaboratori Scolastici effettuano servizi di sorveglianza, pulizia, interventi di primo soccorso-emergenza, piccola manutenzione, stampa e copia, giro posta, collegamento con uffici esterni (Comune, Posta, CSA, altri enti).

Risorse Umane e Professionali

SCUOLA DELL'INFANZIA	Plesso	Alunni	Docenti
	Vico Il Margherita	45	8
	Rione Croce	40	5
	Tarsia	25	3
	S. Lorenzo del Vallo	60	7
	Fedula	31	5
	Totale	201	28 (alcuni insegnanti lavorano su due plessi)

SCUOLA PRIMARIA	Plesso	Alunni	Docenti
	Vico Il Margherita	86	11
	Via Mons. De Angelis	90	11
	Tarsia	64	9
	S. Lorenzo del Vallo	95	10
	Fedula	32	5
	Totale	367	46 (alcuni insegnanti lavorano su due plessi)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Plesso	Alunni	Docenti
	Terranova da Sibari	140	19
	Tarsia	54	11
	S. Lorenzo del Vallo	82	13
	Totale	276	43 (alcuni insegnanti lavorano su due plessi)

Risorse Esterne

" Il DS promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e le diverse Realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ai fini della predisposizione del Piano (L.107/15 comma 14)"

L'Autonomia fa grande affidamento sull'apporto delle agenzie educative territoriali per la realizzazione integrata del P.T.O.F. che deve rispondere alle esigenze ambientali. Pertanto, la scuola opererà in sintonia con le seguenti agenzie:

- Casa Comunale
- Pronto intervento
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Vigili Urbani
- Ospedale Civile con pronto soccorso sanitario
- Guardia Medica
- Asl
- Farmacie
- Chiese
- Scuole di ogni ordine e grado
- Centri di incontro

Per le attività e le presenze culturali sul territorio si contano centri di volontariato, laici e non; biblioteca comunale, associazioni culturali, etc. Tale presenze costituiscono una risorsa necessaria per contrastare fenomeni di devianza minorile. L'esigenza di contrastare atteggiamenti di "bullismo", sempre più diffusi nella nostra realtà territoriale, va infatti sostenuta mediante un'efficace sinergia tra le diverse risorse umane e istituzioni.

Risorse Strutturali e Materiali

PLESSO VIA ORTO S.ANTONIO

Terranova da Sibari

- Uffici di presidenza
- Uffici amministrativi
- 2 sezioni di Scuola Secondaria di 1° grado(A, B)
- Alcune classi dotate di LIM
- 1 Laboratorio multimediale
- 1 laboratorio scientifico
- 1 palestra
- 1 biblioteca

PLESSO VICO II MARGHERITA

Terranova da Sibari

- 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- 5 classi di Scuola Primaria

PLESSO VIA MONS. DE ANGELIS

Terranova da Sibari

- 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- 5 classi di Scuola Primaria

PLESSO VIA OLIVELLA

Tarsia

- 1 sezione di Scuola dell'Infanzia
- 5 classi di Scuola Primaria
- 1 sezione di Scuola Secondaria di 1° grado
- 1 laboratorio musicale
- 1 palestra

PLESSO VIA PIAVE

S. Lorenzo del Vallo

- 5 classi di Scuola Primaria di cui 3 dotate di LIM
- 2 sezioni di Scuola Secondaria di 1° grado(1[^]-2[^]-3[^]A – 1[^]-3[^]B)
- 1 laboratorio artistico
- 1 palestra
- 1 Laboratorio multimediale
- 1 Laboratorio linguistico
- 1 biblioteca
- 1 campo da calcetto
- 1 sala teatro

PLESSO VIA CARMELITANI

S. Lorenzo del Vallo

- 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia

PLESSO CONTRADA FEDULA

S. Lorenzo del Vallo

- 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- 2 classi di Scuola Primaria pluriclassi (1[^]/2[^]/3[^]-4[^]/5[^])

P. T. O. F.

- *Dipartimenti Disciplinari*
- *Curricolo d'Istituto*
- *Competenze di base riferite agli Assi Culturali*
- *Progetto educativo d' Istituto*
- *Finalità Generali*
- *Principi e Finalità dei tre ordini di scuola.*
- *Traguardi per lo sviluppo delle Competenze*
- *Interventi Educativi*

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Modello organizzativo

Premessa

Abilità e conoscenze delle singole discipline fanno acquisire specifiche competenze disciplinari le quali concorrono, anche incrociandosi, all'acquisizione delle competenze generali di ciascuno asse culturale.

Le competenze generali dei quattro assi culturali rendono possibili l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, che costituiscono il fondamento dell'obbligo di istruzione.

E' necessario pertanto provvedere ad una nuova ripartizione delle discipline in DIPARTIMENTI e delinearne funzioni e responsabilità.

Regolamento Generale dei Dipartimenti Disciplinari

Composizione e prerogativa dei dipartimenti

I Dipartimenti Disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura proposte dal dipartimento stesso e dello stesso DS, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- l'individuazione e il raggiungimento degli obiettivi trasversali agli Assi Culturali;
- l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

I Dipartimenti Disciplinari sono così costituiti:

- **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**
(*Lingua Italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica*)
- **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**
(*Matematica, Scienze e Tecnologia*)
- **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

Le riunioni dipartimentali si svolgeranno nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti e serviranno per:

1. **Consolidare** la ricerca sulla formulazione di ipotesi per la costruzione di significati condivisi di competenza.
2. **Individuare** i criteri e gli ambiti per l'analisi epistemologico - formativa delle discipline.
3. **Sostenere** l'analisi disciplinare e la ricerca sui nuclei fondanti delle discipline/campi di esperienza in riferimento ai criteri individuati.
4. **Individuare** il profilo formativo in uscita dalla scuola dell'infanzia.
5. **Individuare** il profilo formativo in uscita dal primo anno, dal primo e dal secondo biennio della scuola primaria.
6. **Individuare** il profilo formativo in uscita dal triennio della scuola secondaria di primo grado.
7. **Progettare** percorsi formativi funzionali allo sviluppo delle competenze.
8. **Concordare** i criteri da seguire per la verifica e la valutazione in itinere e finale per ciascun Modulo di Apprendimento.
9. **Avviare** pratiche di ricerca/studio sugli aspetti teorici relativi alle aree non cognitive.
10. **Avviare** l'analisi delle aree non cognitive (prosocialità – imprenditorialità – problemsolving) e pratiche di ricerca sui nuclei fondanti in riferimento ai criteri individuati.
11. **Analizzare** i risultati conseguiti nell'apprendimento e nelle proposte di insegnamento e progettare il miglioramento.

I docenti referenti dei dipartimenti sono tenuti ad adempiere compiutamente agli incarichi ricevuti e formalmente loro affidati e sosterranno i colleghi per facilitare la comunicazione e il coordinamento tra i diversi settori formativi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e tra i diversi ambiti (discipline, ecc.) di intervento.

Il Curricolo Verticale d' Istituto

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, ha elaborato un proprio Curricolo al fine di realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare.

I Curricoli disciplinari d'Istituto, redatti in sede dipartimentale, nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale (*Indicazioni Nazionali 2012*), costituiscono il punto di riferimento per la **progettazione didattica per competenze**.

Inoltre, considerando anche l'incidenza degli sviluppi internazionali (***Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006***) sul Sistema d'istruzione e formazione nazionale, si è partiti dalle **otto competenze chiave di cittadinanza europea** per l'apprendimento permanente così individuati :

- 1. Comunicazione nella Madrelingua.**
- 2. Comunicazione nelle Lingue straniere.**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in Scienze e tecnologia.**
- 4. Competenza Digitale.**
- 5. Imparare ad Imparare.**
- 6. Competenze Sociali e Civiche.**
- 7. Senso di Iniziativa ed Imprenditorialità.**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

Tali "**competenze chiave**" sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, nonché la **cittadinanza attiva**.

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

- ❖ **Comunicazione nella Madrelingua.**
E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- ❖ **Comunicazione nelle Lingue straniere.**
Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua; richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale).

❖ **Competenza matematica e competenze di base in Scienze e tecnologia.**

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; inoltre comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero -pensiero logico e spaziale- e di presentazione -formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni-. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

❖ **Competenza Digitale.**

Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare.

❖ **Imparare ad Imparare.**

E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, nell'istruzione e nella formazione.

❖ **Competenze Sociali e Civiche.**

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

❖ **Senso di Iniziativa ed Imprenditorialità.**

Concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

❖ **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Esse si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

COMPETENZE DI BASE RIFERITE AGLI ASSI CULTURALI

<p>ASSE MATEMATICO: - discipline afferenti: matematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica <input type="checkbox"/> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. <input type="checkbox"/> Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi <input type="checkbox"/> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<p>ASSE DEI LINGUAGGI: - discipline afferenti: lingua italiana e lingue comunitarie, arte e immagine, musica, Educazione Fisica.</p> <p>Padronanza della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; <input type="checkbox"/> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; <input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <input type="checkbox"/> Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi <input type="checkbox"/> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del Patrimonio artistico e letterario <input type="checkbox"/> Utilizzare e produrre testi multimediali.
<p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - discipline afferenti: scienze, tecnologia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità <input type="checkbox"/> Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza <input type="checkbox"/> Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<p>ASSE STORICO-SOCIALE: - discipline afferenti: storia, geografia, religione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <input type="checkbox"/> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente <input type="checkbox"/> Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Progetto Educativo d' Istituto

Il progetto educativo dell'Istituto **pone al centro dell'azione formativa l'alunno nella sua globalità**, tenendo ben presenti le numerose sfaccettature che lo caratterizzano:

- ◆ Il difficile periodo evolutivo;
- ◆ L'appartenenza ad un proprio tessuto sociale e familiare ;
- ◆ Il bisogno di conoscenza e di supporto nel processo di apprendimento;
- ◆ Le legittime aspirazioni per un futuro gratificante.

La consapevolezza del delicato momento evolutivo della nostra utenza, unita alla conoscenza dei bisogni degli alunni e delle famiglie ci spinge quindi a proporre un modello scolastico che dia risposte concrete.

Il **perseguimento del successo formativo** di ogni alunno non può non tener conto della presenza di situazioni di svantaggio cognitivo. Nella nostra scuola, la presenza di **alunni diversamente abili o con DSA** viene opportunamente curata in sinergia con gli insegnanti di sostegno e gli educatori forniti dalle Amministrazioni Comunali. Anche la sempre maggiore presenza di **alunni stranieri** necessita l'investimento di risorse ed energie per favorirne l'integrazione e il pieno esercizio del diritto all'istruzione.

Tenuto conto della realtà sociale e culturale del nostro territorio e dei principi educativi esplicitati nella **mission d'istituto**, la progettazione del piano dell'offerta formativa prevede che accanto alla didattica disciplinare curricolare, vengano proposte attività formative di approfondimento supportate da un'azione volta all'**innovazione metodologica** e articolate **nelle quattro aree di progetto dedicate agli alunni**:

- 1. approfondimento di tematiche culturali,**
- 2. accoglienza, continuità e orientamento**
- 3. successo formativo e inclusione**
- 4. scuola e comunità.**

L'attività didattico-formativa curricolare, collocata nelle tre aree culturali disciplinari descritte dalle Indicazioni per il Curricolo, utilizza sempre più una **metodologia laboratoriale** e si concretizza seguendo almeno tre momenti di progettazione specifica:

1) la progettazione annuale degli apprendimenti disciplinari.

All'inizio dell'anno i docenti della scuola, individuano le finalità e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alla loro disciplina, per le classi di competenza. L'azione di progettazione, condotta nelle linee essenziali nei dipartimenti, si personalizza successivamente sugli alunni seguiti, concretizzando quella flessibilità organizzativa e didattica volta al raggiungimento del successo formativo di ciascuno di loro.

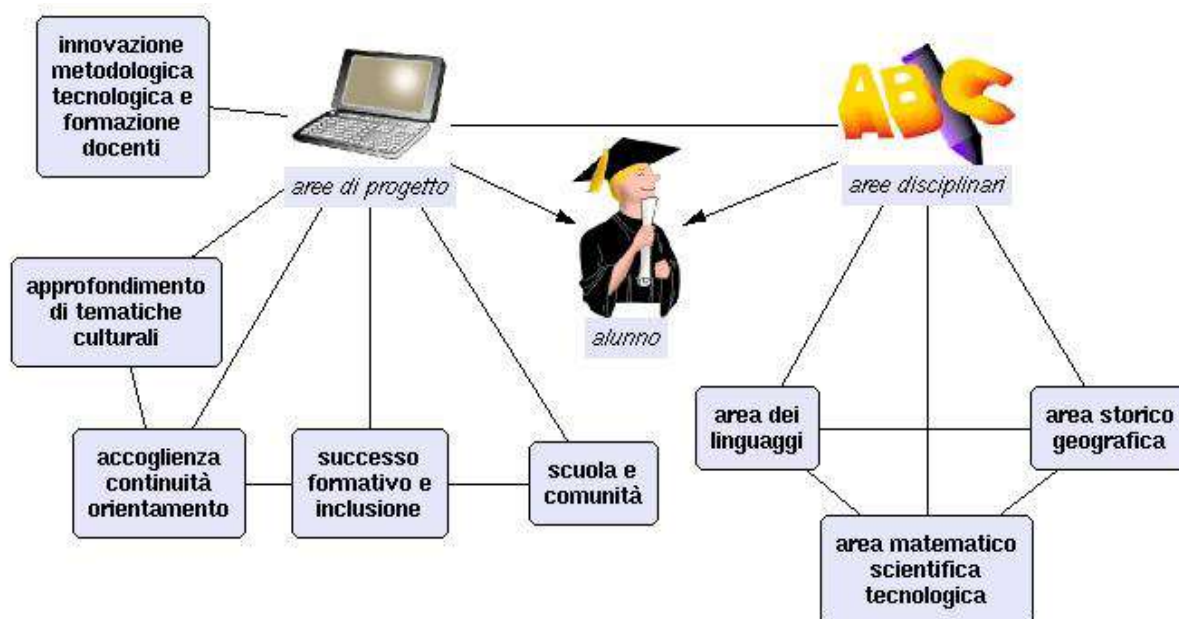
2) La progettazione degli obiettivi formativi da parte dell'equipe educativa.

L'analisi dei bisogni cognitivi ed educativi specifici del gruppo classe insieme alla puntuale ricognizione delle risorse disponibili, permettono la progettazione dell'azione educativa dei docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi di tutti gli alunni della classe.

Si individuano le modalità di gestione della classe, le necessità di sostegno affettivo ed organizzativo dei singoli alunni e si condividono le strategie educative volte al raggiungimento del successo di tutti.

I Laboratori di Potenziamento e Recupero

A completamento dell'offerta formativa vengono offerte ore settimanali destinate al recupero e al Potenziamento. I laboratori coinvolgono gli studenti in modo mirato, per gruppi di alunni o in modo trasversale, a classi aperte.



Finalità Generali

L' Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari, facendo espressamente riferimento alle **"Indicazioni per il Curricolo"** (del 04 settembre 2012), rivedute e aggiornate, delinea quelle che sono le sue **Finalità Generali** partendo dalla **"centralità della persona"** che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con i suoi legami familiari e sociali:

- ❖ promuovere le capacità di dare senso alla varietà delle esperienze favorendo la creatività come strategia metodologica ;
- ❖ favorire lo sviluppo di una identità consapevole e piena attraverso supporti e strumenti adeguati **"apprendere ad essere"**;
- ❖ offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ❖ far acquisire strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni ("apprendere ad apprendere");
- ❖ favorire autonomia di pensiero costruendo percorsi formativi che partono da concreti bisogni formativi;
- ❖ promuovere legami cooperativi **"ognuno impara meglio nella relazione con gli altri"** attraverso il rispetto delle regole del vivere e del convivere;
- ❖ educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona;
- ❖ continua alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.

Obiettivi Formativi

L'Istituto scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa i seguenti Obiettivi Formativi:

Obiettivi Formativi Comportamentali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale e corretti e condivisibili a livello relazionale:

- Sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione.
- Promuovere l'acquisizione dell'autocontrollo negli atteggiamenti e nei linguaggi.
- Rispettare le consegne e impegnarsi nell'assolverle.
- Rafforzare l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose.
- Promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui.
- Favorire lo sviluppo dell'autovalutazione.

Obiettivi Formativi Sociali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti di relazione positive e costruttive con gli altri.

- Vivere la scuola con partecipazione e fiducia
- Assumere l'impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente con gli altri per il bene comune.
- Scoprire e gestire le difficoltà nei rapporti interpersonali e riconoscere la necessità/importanza dell'ascolto delle ragioni altrui.
- Favorire l'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità).
- Conoscere e rispettare le diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo.
- Sviluppare le proprie capacità critiche per migliorare le proprie scelte.
- Condividere e rispettare le regole comuni.

Obiettivi Formativi Cognitivi

Sono gli obiettivi che si riferiscono allo sviluppo e all'acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi di esperienza e di apprendimento per poter disporre di adeguati strumenti di indagine, conoscenza e comprensione della realtà.

- Ascoltare e comprendere.
- Osservare, individuare, descrivere e ordinare.
- Acquisire gli alfabeti e le capacità di utilizzarli adeguatamente in contesti di vita quotidiana.
- Comprendere ed esprimersi con linguaggi diversi.
- Utilizzare codici diversi dalla parola tra loro integrati.
- Stimolare la "curiosità cognitiva" e lo spirito critico.
- Acquisire un efficace metodo personale di studio.

Principi e finalità dei tre Ordini di Scuola

Nell'alveo delle finalità generali della Scuola, i tre segmenti scolastici dell'Istituto perseguono finalità specifiche declinando, all'interno e in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si propone di sviluppare la dimensione relazionale intellettuale e corporea, tenendo presente la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini. In relazione agli aspetti educativi, essa promuove i seguenti obiettivi formativi:

Finalità Educative	Obiettivi Formativi
Sviluppare l'identità	Rafforzare l'identità personale del bambino Favorire la sicurezza di sé Incoraggiare la stima di sé Valorizzare l'individualità
Sviluppare l'autonomia	Favorire la progressiva cura di sé Sviluppare la capacità di orientarsi nei diversi contesti Compiere scelte autonome nei diversi contesti
Sviluppare le competenze	Fruire e produrre messaggi attraverso molteplici codici espressivi Approcciare il panorama culturale
Sviluppare il senso della cittadinanza	Saper esprimere il proprio pensiero Gestire i contrasti attraverso regole condivise

Obiettivi Comuni Cognitivi

- ✓ Valorizzare l'esperienza del bambino stimolandolo a partire dal suo vissuto per procedere oltre nella conoscenza del mondo che lo circonda.
- ✓ Promuovere nel bambino l'acquisizione di tutti i linguaggi e un primo livello di padronanza di conoscenze e abilità.
- ✓ Esplicitare le idee e i valori già acquisiti dal bambino nell'esperienza familiare e ambientale e avviarlo ai valori della costituzione.
- ✓ Praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.
- ✓ Promuovere l'educazione integrale della personalità dei bambini, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti.
- ✓ Creare le condizioni per sperimentare l'importanza dell'impegno personale e nei gruppi di lavoro.

Indicazioni Metodologiche

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini.

Essa, quindi, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- **Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **La relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- **L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

I campi di esperienza

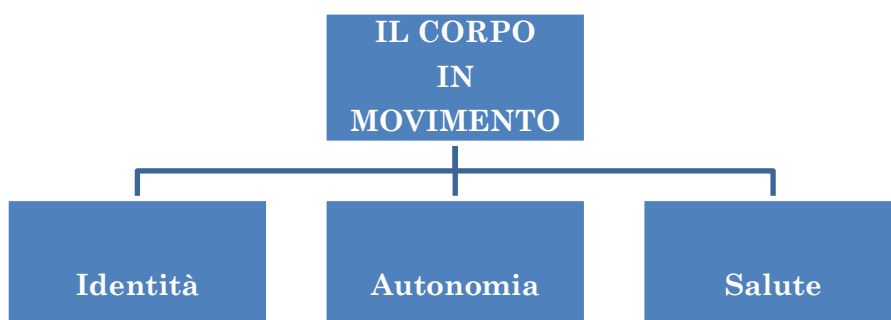
Obiettivi, strategie, mezzi e strumenti di intervento sono elaborati dalla Scuola, avendo come sfondo i cinque campi di esperienza, tra di loro strettamente interdipendenti.

Le competenze previste per i bambini in uscita dalla Scuola dell'infanzia sono intese come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettuali e come sviluppo di ulteriori capacità culturali e cognitive tipiche del pensiero adulto.

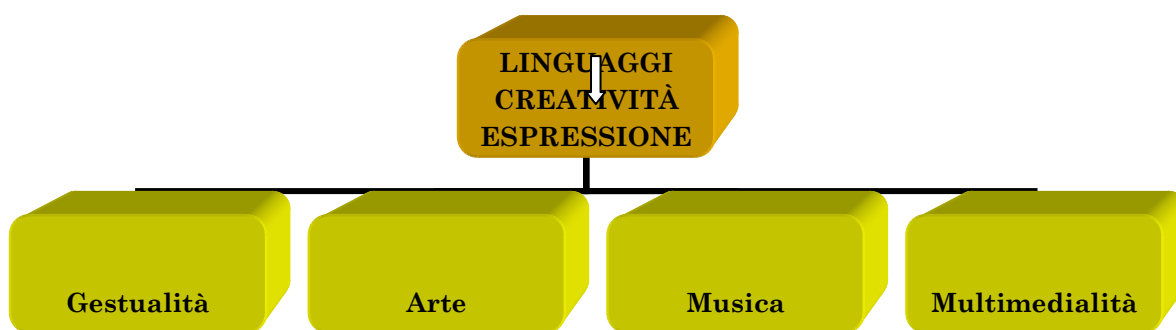


Traguardi per lo Sviluppo

- Promozione dell'autonomia e della socializzazione.
- Accettazione e rispetto delle diversità.
- Assunzione personalizzata di valori.

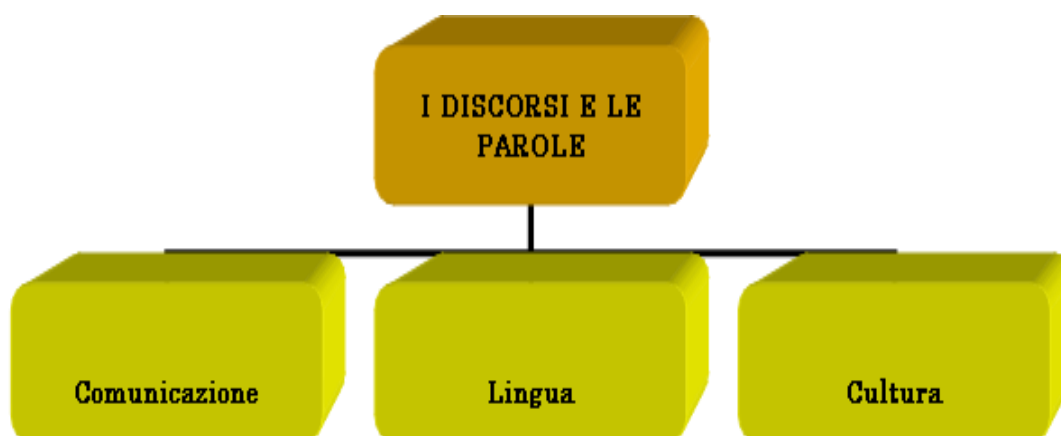


- Controllo degli schemi motori e posturali di base.
- Consapevolezza dello schema corporeo.
- Conoscenza delle priorità percettive degli oggetti.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti e l'ambiente.



Traguardi per lo Sviluppo

- Rappresentazione, sul piano grafico-pittorico, di fatti ed emozioni.
- Esplorazione e riflessione di diversi mezzi espressivi e della realtà dei mass-media.
- Partecipazione ad attività drammatico-teatrali e musicali.



- Partecipazione attiva e positiva alla conversazione.
- Ascolto, comprensione e verbalizzazione di eventi accaduti e raccontati.
- Riassumere una breve vicenda.



- Numerazione, ordine e classificazione in base a quantità, grandezza, forma e colore.
- Risoluzione di problemi.
- Esplorazione dello spazio circostante.
- Formulazione di previsioni e prime ipotesi.

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria è chiamata a predisporre “**Piani di Studio Personalizzati**” capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, caratteri, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.

La pratica didattica mira a:

- Fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento.
- Elevare gli standard di apprendimento.
- Contenere il rischio di insuccesso scolastico.

La Scuola Primaria persegue le seguenti **finalità educative** e **obiettivi formativi**:

FINALITA' EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI
Promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nel rispetto della diversità.	Favorire la progressiva conquista dell'autonomia personale. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale. Valorizzare le esperienze dell'alunno Valorizzare la corporeità.
Far acquisire e sviluppare conoscenze e abilità di base.	Far apprendere mezzi espressivi diversi, compresa l'alfabetizzazione di una lingua comunitaria, oltre alla lingua italiana. Porre le basi per l'uso di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale e delle sue leggi. Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo. Utilizzare le nuove tecnologie e promuovere l'alfabetizzazione informatica.
Educare ai principi fondamentali della convivenza sociale.	Accettare e rispettare l'altro. Dialogare e partecipare alla realizzazione di obiettivi comuni. Promuovere il confronto interpersonale.

**Obiettivi
Comuni
Cognitivi**

- Valorizzare l'esperienza del bambino stimolandolo a partire dal suo vissuto per procedere oltre nella conoscenza del mondo che lo circonda.
- Promuovere nel bambino l'acquisizione di tutti i linguaggi e un primo livello di padronanza di conoscenze e abilità.
- Esplicitare le idee e i valori già acquisiti dal bambino nell'esperienza familiare e ambientale e avviarlo ai valori della costituzione.
- Praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.
- Promuovere l'educazione integrale della personalità dei bambini, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti.
- Creare le condizioni per sperimentare l'importanza dell'impegno personale e nei gruppi di lavoro.

Indicazioni Metodologiche

Si utilizzerà il metodo induttivo, basato sull'osservazione e raccolta di informazioni, e sulle riflessioni conseguenti. Si manterrà un costante e aperto dialogo con gli alunni. Momenti fondamentali del percorso saranno la lettura, l'ascolto, la consultazione di fonti, correzioni individuali e collettive, ricerche guidate, sperimentazioni, l'uso di tecnologie multimediali, indagini sul territorio, visite guidate.

Saranno promosse attività di laboratorio per incoraggiare la sperimentazione e il coinvolgimento. Si realizzeranno percorsi formativi e cognitivi, valorizzando l'esperienza degli alunni, adeguati alle diversità personali, culturali, sociali, stimolando la curiosità e il gusto della ricerca e della scoperta, stimolando gli alunni alla collaborazione, ai lavori di gruppo. Saranno svolte attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento. I metodi saranno adattati alle esigenze di ogni classe e dei singoli alunni.

La Scuola Secondaria di 1° Grado

Come dichiarato dalle **Indicazioni per il Curricolo (dir. 31/07/07)** “*la scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.(...)*

*Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, **nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato**. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.”*

A differenza di altre “agenzie educative” che concorrono alla crescita e alla formazione della persona in quanto tale, la scuola ha il compito fondamentale , specifico ed esclusivo di insegnare i **contenuti disciplinari** utili alla formazione culturale degli alunni. Questo compito viene affrontato dai docenti, professionisti dell’ educazione, che, superando l’approccio nozionistico, coinvolgono gli alunni in percorsi stimolanti e adeguati all’età .

FINALITA' EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI
<p>Portare l’alunno ad elaborare il senso della propria esperienza</p>	<p>Favorire la progressiva consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse. Sviluppare le capacità per imparare a leggere e gestire le proprie emozioni. Promuovere il senso di responsabilità. Far riflettere sui comportamenti di gruppo. Aiutare a comprendere la realtà e se stessi.</p>
<p>Favorire l’acquisizione e lo sviluppo degli alfabeti di base della cultura</p>	<p>Acquisire una approfondita padronanza delle discipline. Sviluppare una competenza ampia e sicura dei linguaggi specifici nei diversi ambiti disciplinari. Acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale. Decodificare la realtà attraverso i codici culturali appresi. Organizzare le conoscenze nella prospettiva delle elaborazione di un sapere integrato.</p>
<p>Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva</p>	<p>Apprendere il concreto, prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente. Aderire in modo consapevole a valori condivisi. Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Costruire il senso di legalità. Sviluppare un’etica della responsabilità. Imparare a riconoscere e a rispettare i fondamentali valori sanciti dalla Costituzione Italiana.</p>

OBIETTIVI COMUNI EDUCATIVI

- ✓ Educare al rispetto delle norme.
- ✓ Educare al rispetto di sé e degli altri, alla tutela della propria salute e dell'ambiente.
- ✓ Acquisire comportamenti corretti e responsabili.
- ✓ Avere fiducia nelle proprie possibilità per superare le difficoltà e operare scelte autonome.
- ✓ Seguire le attività con interesse e partecipazione attiva, eseguendo i compiti con precisione.
- ✓ Favorire lo sviluppo della personalità per formare l'uomo e il cittadino.

OBIETTIVI COMUNI COGNITIVI

Classe Prima

- Leggere e comprendere un testo individuandone i punti fondamentali.
- Arricchire il proprio repertorio lessicale.
- Avviare all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo.
- Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.
- Abituare agli alunni ad esercitare l'arte di documentarsi ed in particolare a saper consultare vocabolari, enciclopedie, atlanti, giornali, riviste e documenti di ogni genere.
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti.

Classe Seconda

- Leggere, comprendere e interpretare testi e documenti.
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline.
- Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo.
- Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.
- Abituare agli alunni ad esercitare l'arte di documentarsi ed in particolare a saper consultare vocabolari, enciclopedie, atlanti, giornali, riviste e documenti di ogni genere.
- Consolidare capacità di analisi e di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti.

Classe Terza

- Leggere, comprendere, interpretare e commentare testi e documenti.
- Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto.
- Rafforzare e affinare il metodo di studio.
- Consolidare e ampliare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.
- Abituare agli alunni ad esercitare l'arte di documentarsi ed in particolare a saper consultare vocabolari, enciclopedie, atlanti, giornali, riviste e documenti di ogni genere.
- Potenziare capacità di analisi e di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti.
- Sviluppare la capacità di valutazione delle decisioni da assumere, attraverso giudizi fondati su criteri motivati.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Per costruire un percorso ottimale di acquisizione del “ *Metodo di studio*” da parte degli allievi, si ritiene opportuno procedere alla costruzione di un percorso “*ottimale*” di interventi da parte dei docenti che punti alla conoscenza e applicazione sperimentale in classe di accreditate strategie didattiche che permettono di realizzare uno spazio educativo in cui l’alunno possa avere un ruolo attivo nella costruzione dei saperi e sia capace di esercitare il proprio controllo sui contenuti da apprendere.

Gli obiettivi che ci si propone di conseguire possono essere così declinati:

- Omogeneizzare sistemi e stili di insegnamento/apprendimento
- Tarare il processo di insegnamento/apprendimento sulle caratteristiche di ciascun allievo
- Implementare il proprio piano strategico.

Per poter raggiungere i succitati obiettivi tutti i docenti concordano sugli atteggiamenti da tenere nei confronti degli alunni :

- *Dialogo aperto con ogni alunno*
- *Rispetto dell’opinione altrui*
- *Disponibilità all’autocritica*
- *Coerenza nelle richieste*
- *Piena collaborazione con le famiglie*
- *Fermezza e solidarietà tra docenti.*

Aree Disciplinari e Culturali

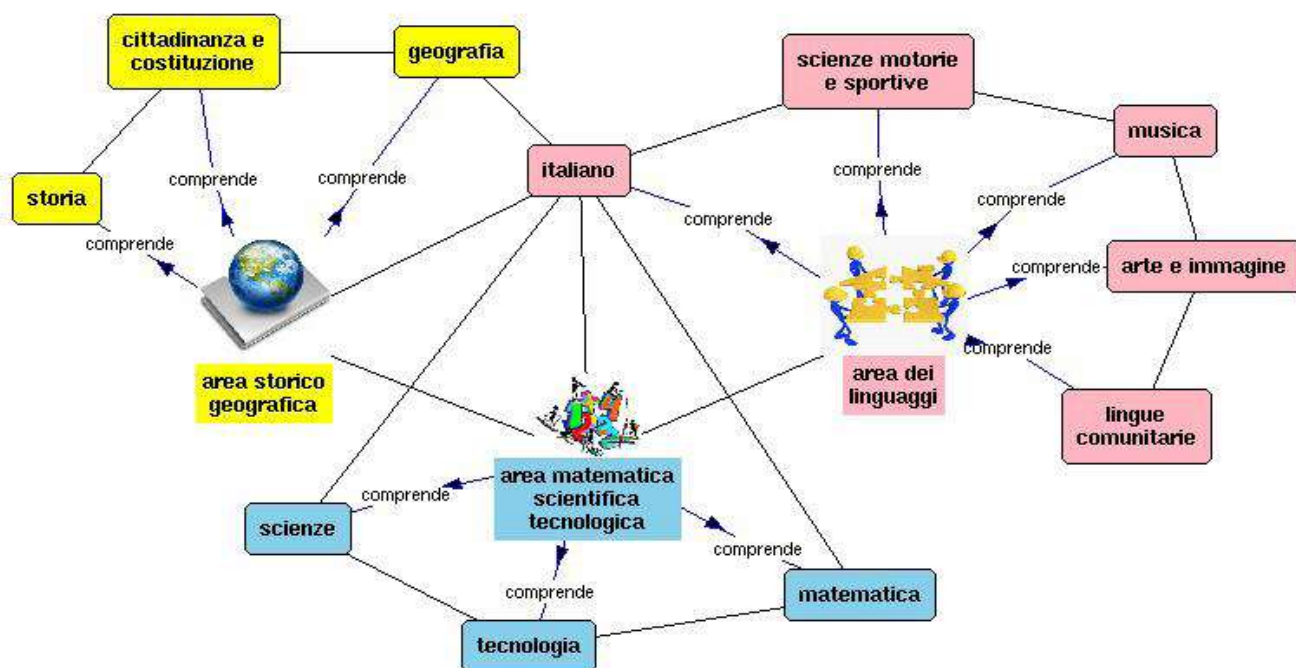
Sulla base delle *Indicazioni per il Curricolo*, le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree:

- Linguistico- Artistico- Espressiva.
- Matematico- Scientifico- Tecnologica.
- Storico-Geografica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Si favoriscono perciò:

- l'interdisciplinarietà;
- il lavoro collegiale tra docenti di disciplina diversa;
- lo sviluppo di competenze trasversali.



AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

(Lingua Italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica)

L'area linguistico – artistico-espressiva è articolata in cinque filoni curricolari – italiano, lingua straniera comunitaria, arte e immagine, musica, educazione fisica – che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitaria) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei).

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per la conoscenza e il confronto fra culture diverse.

Pertanto, l'area ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie, la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

(Matematica, Scienze e Tecnologia)

Quest'area si realizza con il concorso di più discipline: matematica, scienze e tecnologia le quali contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in rapporto il pensare e il fare e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare fra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti, costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di acquisire capacità di critica e di giudizio e di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in abbondanza. L'area è articolata in tre filoni curricolari - matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia – che si devono intendere collegati e interagenti tra loro e con le altre aree culturali. Elemento fondamentale di tutte le discipline dell'area è il laboratorio inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno opera attivamente.

- Coinvolgimento della famiglia dell'alunno nell'attuazione del PEI.
- Ottimale utilizzazione delle risorse esistenti.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta, dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità tra primaria e secondaria. Il loro apprendimento è uno degli assi portanti del percorso formativo del primo ciclo in quanto concorre a far acquisire agli studenti competenze civiche e culturali, che permettano loro di svolgere, consapevolmente e con riferimento ai valori personali e sociali sanciti dalla *Costituzione Italiana* e dalla *Dichiarazione universale dei diritti umani*, un ruolo attivo nella società e, poi, di continuare a imparare per tutto l'arco della vita. Nell'ambito di tale area, recependo la normativa vigente, l'Istituto ha attivato un'ora settimanale di lezione, finalizzata all'acquisizione di conoscenze relative a "**Cittadinanza e Costituzione**" per porre le basi dell'esercizio della **cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità**, lo sviluppo di un' **etica della responsabilità** che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Gli allievi imparano, dunque, a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano (*art. 2*),
- il riconoscimento della pari dignità sociale (*art. 3*),
- il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (*art. 4*),
- la libertà di religione (*art. 8*), le varie forme di libertà (*articoli 13-21*).
- il diritto alla parola (*art. 21*).

AREA ETICO -RELIGIOSA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA

Ruolo fondamentale all'interno del curricolo della scuola di base dell'istituto comprensivo svolge nell'insegnamento della Religione.

L'I.R.C. favorisce il processo di maturazione dell'identità personale, l'interiorizzazione dei valori della propria cultura, promuove lo sviluppo delle capacità sociali (comprensione, aiuto, condivisione, cooperazione), ed inoltre orienta al rispetto delle diversità. Tutto questo attraverso un' adeguata conoscenza delle fonti dei contenuti e della storia della fede cristiana, con opportuni confronti con altre religioni e sistemi di significato.

Gli alunni che **non** si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica seguiranno attività di recupero volte a favorire la partecipazione degli alunni ai propri processi di apprendimento e formativi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola Primaria	
Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine del 5° anno	<ul style="list-style-type: none">- Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione, di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.- Ascoltare e comprendere testi orali “diretti” e “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.- Leggere e comprendere testi di vario tipo; individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo.- Utilizzare abilità funzionali allo scopo: sintetizzare, anche in funzione dell’esposizione orale; acquisire i termini specifici delle discipline.- Scrivere testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.- Capire e utilizzare nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine del 3° anno

- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative.
- Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo “diretti” e trasmessi dai “media”, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente.
- Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici: mappe concettuali, schemi, presentazioni al computer,...
- Usare i manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.
- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruire una interpretazione, collaborando con compagni e docenti.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

INTERVENTI EDUCATIVI

Accoglienza

La nostra scuola, per favorire il **buon inserimento** di ciascun alunno al suo interno predispone, nel primo periodo dell'anno, attività volte ad offrire agli allievi, un ambiente accogliente ed organizzato che sollecita ed allarga le relazioni interpersonali.

- Per la **scuola dell'infanzia** lo scopo è di facilitare l'inserimento nel mondo della scuola creando un collegamento significativo tra il bambino e il suo mondo interiore e la realtà scolastica .
- Per la **scuola primaria** l'intento è di aiutare l'alunno a maturare atteggiamenti di fiducia in sé e negli altri, accettando i cambiamenti fisici, emotivi, affettivi, culturali e cognitivi legati alla crescita .
- Per la **scuola secondaria** di primo grado il progetto serve a rendere più facile e meno traumatico per gli alunni delle prime classi, il passaggio da un ordine di scuola all'altro , dura la prima settimana dell'inizio dell'anno scolastico, al termine della quale si organizza una piccola festiciola in cui i ragazzi della scuola secondaria offrono piccoli doni ai nuovi compagni.

Progetto Continuità ed Orientamento

Il **Progetto Continuità ed Orientamento**, parte integrante del P.T.O.F di Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola primaria e secondaria di 1^a grado, ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri.

Il periodo della adolescenza è, infatti, il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive.

Occorre , perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Una apposita Commissione attiva nella scuola e composta da insegnanti di varie discipline, ha fissato le linee programmatiche del progetto che vuole ,dunque ,essere un contenitore nel quale far convergere altri progetti (*salute, convivenza civile, affettività, legalità, pari opportunità, ecc.*) e che possono essere riassunte qui di seguito:

- 1- Individuare gli stili di apprendimento in relazione alla crescita
- 2- Individuare le cause che stanno alla base di ansie da prestazione e demotivazione
- 3- Individuare e comprendere strategie risolutive
- 4- Confrontare e verificare il lavoro svolto

Tali obiettivi si accordano sia con quelli legislativi che con quelli programmatici i quali sottolineano che il fine generale dell'educazione si concretizza nella coppia di valori "istruzione e piena formazione personale". Né l'una né l'altra di queste finalità possono essere disattese dai tre ordini di scuola coinvolti, ma devono divenire obiettivo di intenti e sforzi comuni.

Progetto Continuità

I docenti dei due ordini coinvolti condividono la esigenza che si affermi all'interno della scuola una vera e propria cultura della continuità, come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo dell'adolescente. Per questo anno scolastico , è stata scelta la tematica della amicizia, della solidarietà e uguaglianza tra le razze.

Le classi quinte saranno pertanto accolte presso la scuola secondaria di primo grado per una prima conoscenza dei locali e dei vari laboratori.

Il Progetto Orientamento è stato realizzato in stretta relazione con il progetto Continuità, che prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento si pone come una fase molto significativa nei programmi della scuola Secondaria di Primo Grado che, di per sé, è già una scuola orientativa. Senza togliere l'attenzione dai processi che stanno alla base dell'apprendimento, processi cognitivi e meta-cognitivi, l'orientamento dovrà analizzare i cambiamenti che costituiscono, ormai, la meta su cui costruire il processo formativo.

Attuare un'attività di orientamento vuol dire realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente.

Compito dell'insegnante è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale.

Alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.

Orientare non significa più ,o, non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo , capace di auto orientarsi , anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé , sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Secondaria di primo Grado.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo .

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE TRIENNALE:

Conoscere - Conoscersi - Progettare - Decidere

- **CONOSCERE** è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.
- **CONOSCERSI** , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell' autoriflessione.
- **PROGETTARE** significa allenare ad agire, proporre, comunicare, scegliere , tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.
- **DECIDERE** significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere rivista, se necessario.

L'estensione dell'obbligo scolastico ci porta ad una riflessione sulla offerta formativa e al suo approfondimento alla luce della didattica orientativa e della flessibilità, ciò che l'autonomia scolastica consente di effettuare, con particolare attenzione per gli alunni a rischio di dispersione e quelli in situazioni di handicap (PEI della scuola di provenienza). Per la Scuola Secondaria di 1^a grado, si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli.

Si insiste sul concorso delle varie discipline, sulla triennalità del progetto e con incontri con docenti di Istituti Superiori, affinché il passaggio tra un ordine di scuola ad un altro possa essere graduale e portino lo studente ad una prosecuzione del percorso formativo quanto più consapevole e sereno possibile. A tal proposito, il progetto che viene delineato prevede, nella sua attuazione, un momento formativo ed uno informativo di tipo generale.

FASE FORMATIVA

Alla luce di quanto sopra esposto viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo inteso come prosecuzione di un lavoro iniziato possibilmente con le classi ponte ed articolato nelle tre classi della scuola secondaria come segue:

CLASSI PRIME

- Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza, anche nell'ambito delle discipline scolastiche.
- Educare all'accoglienza, all'ascolto di sé e dell'altro.
- Educare all'autonomia nell'ambito scolastico e familiare.

- Educare al senso di responsabilità nei confronti dei propri oggetti e del proprio spazio cercando un proprio ruolo positivo all'interno della famiglia e della classe.
- Puntualizzare il rapporto con l'adulto, genitore, docente e personale non docente della scuola, comprendendone il progetto educativo.
- Conoscere le dinamiche tra pari (fratelli o compagni) ed i sentimenti che sottendono questi rapporti.
- Questi temi saranno approfonditi e sviluppati dal docente coordinatore, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di classe, attraverso:
 1. la didattica orientativa delle discipline.
 2. le educazioni trasversali alle discipline.

In casi particolari il Consiglio di classe richiederà l'intervento dell'esperto psicologo. Tale attività sarà monitorata dal gruppo di lavoro di orientamento ai fini della quantificazione della qualità del servizio proposto dalla scuola.

CLASSI SECONDE

- Saper raccogliere informazioni per arricchire e motivare le proprie scelte.
- Significato di scelta: dall'organizzazione di un progetto all'attuazione e alla verifica dello stesso.
- Cosa significa progettare il proprio futuro: dalla scelta della meta, alla ricerca dei mezzi per raggiungerla.
- Vivere e valutare il proprio rendimento scolastico.
- Come SARO' da grande, uomo o donna nella società del domani.
- Cosa significa "*pari opportunità*" e reciprocità.

Questi temi saranno proposti e poi sviluppati, durante l'anno, dal coordinatore e dai docenti del Consiglio di classe, con specifici progetti formativi. A fine anno si monitorerà l'attività svolta.

CLASSI TERZE

- Educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso delle idee altrui.
- Sensibilizzare all'esigenza di approfondire le motivazioni delle proprie scelte affettive e professionali, raccogliendo utili informazioni a questo proposito.

- Controllare le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte.
- Controllare il sentimento di onnipotenza tipico dell'adolescenza, nonché l'esigenza di crescere (a volte troppo in fretta) e di confrontarsi senza per questo scontrarsi con gli altri specialmente con gli adulti.
- Saper usare le risorse familiari per scegliere in modo ottimale.
- Considerare l'affettività come componente "unificante" della personalità, valutando le fasi della maturazione affettiva- dalla nascita all'età adulta- come condizionanti le scelte nella vita.
- Rispettare e valorizzare le differenze maschio-femmina.
- Comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte.

Fase Informativa

- Discussione con i ragazzi alla scelta relativa al dopo scuola secondaria di primo grado.
- Visita alle scuole da parte delle Famiglie e degli Alunni seguendo date fornite dalla Scuola.
- Incontri, in orario scolastico, tra Alunni della Scuola Superiore e classi terze.
- Intervento di tipo orientativo per i Genitori.

Metodologia e Materiali

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti assembleari ed individuali, visite a scuole e luoghi di lavoro in piccoli gruppi.

Vengono utilizzati:

- Sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate e nei testi di *Cittadinanza e Costituzione*.
- Eventuali visite programmate dai Consigli di Classe a laboratori, ecc.

Inclusione/Differenziazione

□ [...] ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

Il nostro Istituto, ponendosi come finalità il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza i diversi stili cognitivi, tenendo conto della singolarità, complessità, identità, aspirazioni e capacità di ognuno. Presta attenzione a coloro che per ragioni di varia natura, intersoggettive o esterne oggettive ed ambientali, presentano diversità che possono condizionare negativamente il loro percorso apprenditivo-evolutivo, se non trovano risposte adeguate.

Tutto il team docente della classe, insieme all'insegnante di sostegno, attuano il processo educativo individualizzato *per ciascuno alunno con handicap sempre nel rispetto di quanto previsto dal **Protocollo Inclusione** (allegato al presente PTOF).*

Alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità o che, presentano difficoltà, generiche o specifiche, di sviluppo e formazione della personalità, trovano nelle strutture e nelle metodologie organizzative dell'Istituto ampio sostegno.

Il personale specializzato (docenti di sostegno ed assistenti educativi) offre un contributo specialistico, di sostegno e di adeguamento del piano di lavoro individuale. Per ogni alunno, poi, opera a livello di Consiglio di classe/interclasse/intersezione, il G.L.H.O. (gruppo di lavoro operativo) formato da tutti i docenti della classe, gli educatori, gli operatori della ASL, i genitori dell'alunno. Il Piano di lavoro per l'integrazione dell'alunno, P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), elaborato dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione entro il mese di ottobre, definisce la struttura generale dell'azione didattica.

Alunni con D.S.A.

Per alunni che, in base alla legge n. 170/2010, presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento, certificato dalle Strutture Sanitarie competenti, il Consiglio di Classe/Interclasse, in coerenza con le Linee Guida sui DSA (MIUR) del 12.07.2011, elabora uno specifico PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO. Gli strumenti che i documenti normativi individuano per garantire il diritto allo studio degli alunni con DSA si focalizzano sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Alunni stranieri

Il percorso offerto dalla scuola per gli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari si snoda attraverso diverse tappe:

- Accoglienza personalizzata.
- Corsi di alfabetizzazione.
- Progettazione di specifici percorsi di apprendimento costruiti in base alle competenze e alla situazione del singolo alunno, in modo da consentirgli di inserirsi immediatamente e con maggiore sicurezza nell'attività di classe.

Alunni a rischio di esclusione

Per gli alunni a rischio di esclusione, il Consiglio di classe/interclasse, sulla base di un esame analitico degli elementi raccolti, individua uno specifico percorso di apprendimento relativo alle competenze essenziali. Favorisce una didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie, aule dotate di LIM , incentiva l'uso del Tablet in modo da dare la possibilità agli alunni di sfruttare gli strumenti compensativi con maggiore facilità. Strumenti dell'approccio inclusivo: materiali di rilevazione dei bisogni educativi speciali degli alunni.

All'interno della classe si promuovono il senso di appartenenza ed interazioni positive.

Le specifiche situazioni di apprendimento richiedono un'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie, quali l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento per scoperta, il lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring, problem - solving, per aiutare il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi formativi, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita. Per ogni alunno viene costruito un percorso individualizzato e personalizzato , calibrando gli interventi tra apprendimento e socializzazione, finalizzato al potenziamento delle capacità logiche e attentive, al potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia, all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

P.T.O.F.

- *Scelte organizzative delle scuole e orari di funzionamento*
- *Monte ore settimanale delle discipline*

SCELTE ORGANIZZATIVE

E

ORARI FUNZIONAMENTO

Scuola dell'Infanzia **Organizzazione delle attività didattiche**

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione.

Le attività didattiche fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento elencati e descritti nelle Indicazioni per Curricolo e riferiti a cinque campi di esperienza precedentemente descritti.

Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Orario funzionamento

In base al DPR 89 del 20 Marzo 2009, art 2, comma 5 il modello orario è scelto dalle famiglie.

Nelle nostre scuole dell'infanzia l'orario di funzionamento richiesto è di 40 ore settimanale , pari a 8 ore di aperture giornaliera.

Le scuole rimangono aperte da lunedì a venerdì secondo il seguente orario: 08.00 – 16.00
Tempo – scuola riferito ai docenti: 25 ore settimanali di attività didattica con alternanza settimanale (ore 08.00 – 13.00 ore 11.00 – 16.00) e con due ore di compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Servizi aggiuntivi

E' attivo il servizio mensa tutti i giorni per tutti gli alunni delle cinque scuole dell'infanzia.

Scuola Primaria

Organizzazione

Le Scuole Primarie funzionano tutte a settimana corta, tranne il plesso di S. Lorenzo-centro.

Il tempo scuola della scuola primaria, in base al DPR 89 del 20 marzo 2009, art. 4, è svolto secondo differenti articolazioni orarie scelte dalla famiglia. Le scelte effettuate non sono revocabili dopo la data di scadenza delle iscrizioni. Le modalità organizzative della scuola primaria vengono illustrate nel mese di gennaio durante un'assemblea presieduta dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei genitori e degli insegnanti. Ogni classe è costituita da un numero massimo di alunni definita dalla normativa vigente.

La presenza di alunni diversamente abili consente la diminuzione del numero massimo degli alunni in relazione alla gravità funzionale di ogni alunno iscritto.

Tenuto conto del D.L. n. 137/2008, convertito in legge n.169/2008, e nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'istituto propone come modello da privilegiare nell'ambito delle articolazioni del tempo scuola, quello di docente prevalente.

L'insegnante Unico/Prevalente è figura di riferimento che, nell'esercizio di una responsabilità condivisa, assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa nei riguardi del singolo alunno e della classe nel suo insieme, nei rapporti con le famiglie, nell'assunzione dell'impegno di istruzione ed educazione.

Orario funzionamento

Tempo – Scuola riferito agli alunni : n .27 ore settimanali di attività didattica

Tempo - Scuola riferito ai docenti : n. 24 ore settimanali di cui n. 22 ore di attività didattiche + 2 ore di programmazione/progettazione .

Scuola Primaria – Terranova da Sibari

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano dal **lunedì al venerdì**, dalle ore **8,00 alle ore 13,30**, **solo il venerdì** dalle ore **8,00 alle ore 13,00**.

Scuola Primaria – Tarsia

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano, **dal lunedì al venerdì** dalle ore **8,00 alle ore 13,00 lunedì-Mercoledì-Venerdì**, dalle ore **8,00 alle ore 14,00 Martedì e Giovedì**.

Scuola Primaria - S. Lorenzo del Vallo

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano, dal **lunedì al sabato** dalle ore **8,30 alle ore 13,00**

○ Fedula

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano, dal **lunedì al venerdì** dalle ore **8,00 alle ore 13,00 lunedì-Mercoledì-Venerdì**, dalle ore **8,00 alle ore 14,00 Martedì e Giovedì**.

Gli incontri dell'equipe pedagogica per la **programmazione/progettazione** sono per tutti i plessi settimanali e per classi parallele e si tengono di **Martedì** dalle ore **15,00 alle 17,00 nella sede centrale di Terranova da Sibari**.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Organizzazione

Le Scuole Secondarie di 1° grado funzionano tutte a settimana corta, tranne il plesso di S. Lorenzo-centro.

In base al DPR 89 del 20 marzo 2009, art. 2, comma 5, il modello orario è scelto dalle famiglie. Nell'Istituto comprensivo di Terranova da Sibari, in considerazione della scelta delle famiglie, l'orario di funzionamento della scuola si articola in **due modelli: ordinario e prolungato.**

Orario funzionamento

Tempo Scuola Ordinario - Terranova da Sibari

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **30 ore**, diviso in cinque unità giornaliere di 60 minuti ciascuna dalle **ore 8,15 alle ore 14,15** nelle 33 settimane che compongono l'anno scolastico.

Tempo Scuola Prolungato - Terranova da Sibari

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **36 ore**, mensa inclusa, nei giorni di **lunedì, mercoledì dalle ore 8,15 alle ore 17,15 e venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15, martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle ore 14,15.**

Tempo Scuola Ordinario – S. Lorenzo del Vallo

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **30 ore**, dal **lunedì al Sabato** dalle **ore 8,30 alle ore 13,30.**

Tempo Scuola Ordinario – Tarsia

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **30 ore**, nei giorni di **lunedì dalle ore 8,00 alle ore 16,00, martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.**

Tempo Scuola Prolungato – Tarsia

L'orario settimanale delle lezioni si compone di **36 ore**, mensa inclusa, nei giorni di **lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00, martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.**

Monte ore settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR N. 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In base all'esperienza maturata in questi anni il Collegio Docenti ha deliberato la seguente articolazione del monte ore scolastico:

Discipline e/o Attività	Tempo funzionale	
	Minimo	Massimo
Italiano	7	8
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	5	6
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Inglese	1	3
Arte e Immagine	1	1
Musica	1	1
Corpo- Movimento e Sport	1	1
Religione/Attività Alternativa	2	2
Cittadinanza & Costituzione	Trasversale a tutte le discipline	

Scuola Secondaria di 1° Grado

Con riferimento al DPR n. 89 del 20/03/99, il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della Scuola Secondaria di 1° grado è così articolato:

DISCIPLINE	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
	SPAZI ORARI	SPAZI ORARI
Materie Letterarie	9	14
Approfondimento	1	1
Scienze - Matematica	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1
Cittadinanza & Costituzione	L' insegnamento di <i>Cittadinanza & Costituzione</i> , previsto dall'articolo 1 del Decreto Legge n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.	

P.T.O.F.

- *Scelte Progettuali*
- *Progetti promossi da Enti esterni*
- *Progetti curricolari*
- *Progetti extracurricolari per l'ampliamento dell'Offerta Formativa*
- *Progetti PON*
- *Progetti in Rete*

Le scelte progettuali

Il nostro Istituto vanta una spiccata tradizione progettuale che ha consolidato nei docenti e negli alunni la capacità di “fare” ricerca, sperimentazione e innovazione didattica -metodologica in numerosi ambiti: da quello dei nuovi linguaggi di comunicazione, a quello dell’educazione ambientale e stradale, dall’educazione alla salute alla cittadinanza attiva.

Alcune attività progettuali hanno assunto un significato così rilevante che sono entrate “di diritto” nel curriculum delle discipline: è il caso del Progetto Lettura, del Progetto Viaggi d’Istruzione,...

Il Collegio Docenti ritiene inoltre prioritario dedicare ogni anno una parte dell’attività progettuale dell’Istituto a tematiche che promuovano l’educazione alla pace, intesa nei suoi molteplici aspetti quali educazione alla cittadinanza, alla legalità, al rispetto dell’ambiente,...

Nell’Istituto la “competenza” progettuale” è intesa come capacità di realizzare contesti di conoscenza che si traducono in un ulteriore arricchimento ed articolazione dei saperi acquisiti attraverso le discipline; il “saper” progettare è, quindi, una strategia che contribuisce a raggiungere gli obiettivi formativi attesi, a dar loro ulteriore significato e rilievo educativo.

Lungi, quindi, dall’idea di “Progetto” come ampliamento “numerico” dell’Offerta Formativa, come “qualcosa” da aggiungere al curriculum con il rischio di inflazionare e frammentare l’azione formativa, perdendo di vista le esigenze prioritarie dell’alunno che apprende, le sue motivazioni e l’effettivo livello di integrabilità con le scelte educativo-didattiche operate.

I criteri di ammissibilità dei Progetti/Attività al PTOF

Molteplici e variegata le proposte, le indicazioni, le opportunità che arrivano alla scuola dall’interno e dall’esterno; ognuna, di per sé, può considerarsi valida ed interessante. Su queste è necessario, dunque, operare delle scelte che privilegino quelle proposte che contribuiscono a dare ulteriore significato e rilievo educativo a quelle curricolari.

Di particolare rilievo è, invece, la progettualità che nasce all’interno dell’ambiente scuola, dalla capacità degli insegnanti e degli alunni di cogliere stimoli e interesse dall’esperienza di “conoscenza” che vivono quotidianamente.

L’intero impianto progettuale è stato organizzato in:

- ◆ **Progetti.**
- ◆ **Attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica e metodologica.**
- ◆ **Adesioni ad attività o progetti promossi da altri Enti.**

PROGETTI PROMOSSI DA ENTI ESTERNI

a.s. 2017/2018

TITOLO	FINALITÀ	RESPONSABILE	DESTINATARI
<i>Progetto "Special Olympics" (giochi di atletica e calcio)</i>	Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività Sportiva Scolastica. Diffondere lo spirito, i valori olimpici e lo sport.	<i>Tutor Sportivo</i>	Alunni con disabilità di tutti gli ordini di scuola di tutti i plessi.
<i>progetto PON</i>	<i>Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</i>	<i>Esperto esterno</i>	Alunni della scuola secondaria di primo grado

PROGETTI CURRICOLARI

a.s. 2017/2018

TITOLO	FINALITÀ	RESPONSABILE	DESTINATARI
<i>Progetto "Accoglienza e Continuità"</i>	Promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie. Favorire, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una " continuità " tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare a partire dalla Scuola dell'Infanzia.	<i>Docenti</i> Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado	Alunni Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado delle scuole di tutti i plessi dell'Istituto.
<i>Progetto "L'Orto nel cortile della scuola"</i>	Promuovere il benessere generale della persona. Fornire agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie alla corretta alimentazione, all'educazione ambientale imparando a prendersi cura del proprio territorio.	<i>Docenti</i> di tutti i plessi dell'Istituto Scuola Primaria	Alunni della Scuola Primaria e di tutti i plessi dell'Istituto.
<i>Progetto "Percorsi di Cittadinanza e Costituzione"</i>	Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.	<i>Docenti</i> Scuola primaria	Alunni della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto.

<i>Progetto Teatro "Dire -Fare - Teatrare"</i>	Offrire ai ragazzi l'opportunità di un percorso formativo che li aiuti a imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti come strumenti della comunicazione. Sviluppare i linguaggi espressivi e le abilità artistiche.	<i>Docenti</i> Scuola Primaria Tutte le Classi dell'Istituto	Alunni Tutte le Classi della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto.
<i>Progetto "Una Regione In movimento"</i>	Valorizzazione e potenziamento delle attività motorie della Scuola dell'Infanzia.	<i>Docenti</i> Scuola dell'Infanzia Dei plessi di Terranova da Sibari	Alunni Scuola dell'Infanzia dei plessi di Terranova da Sibari.
<i>Progetto "La vendemmia a scuola"</i>	Sviluppare le percezioni sensoriali	<i>Docenti</i> Scuola Primaria Classi 2 ^a	Alunni Classe 2 ^a della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto.
<i>Progetto "Recupero Italiano Alternativo alla R.C."</i>	Favorire la partecipazione degli alunni ai propri processi di apprendimento e formativi.	<i>Docenti</i>	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado plesso di Terranova da Sibari
<i>Progetto "Lettura"</i>	Promuovere la pratica della lettura come momento di ricerca autonoma, individuale e collettiva. Permettere di instaurare fra gli alunni comportamenti socializzanti, necessari per il superamento del disagio scolastico.	<i>Docenti</i> Scuola Primaria Tutte le Classi dell'Istituto	Alunni Tutte le Classi della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

a.s. 2017/18

TITOLO	FINALITÀ	RESPONSABILE	DESTINATARI
<i>Progetto Teatro "Tutti pronti... si va in scena"</i>	Offrire ai ragazzi l'opportunità di un percorso formativo che li aiuti a imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti come strumenti della comunicazione. Sviluppare i linguaggi espressivi e le abilità artistiche.	<i>Docenti</i> Scuola Primaria Classi 5 ^a dell'Istituto	Alunni Tutte le Classi 5 ^a della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto.
<i>Progetto "Invito alla lettura"</i>	Promuovere la pratica della lettura come momento di ricerca autonoma, individuale e collettiva. Permettere di instaurare fra gli alunni comportamenti socializzanti, necessari per il superamento del disagio scolastico.	<i>Docenti</i> Scuola Secondaria di 1° Grado plesso di Tarsia Prof.sse Viciconte Sara Volpe Rosella Noce Alessandra	Alunni delle classi 1^a- 2^a- 3^a della Scuola Secondaria di 1° Grado plesso di Tarsia

<i>Progetto "Progetto Feste"</i>	Offrire ai bambini l'opportunità di un percorso formativo, che li aiuti a sviluppare i linguaggi espressivi e le abilità artistiche. Stimolare la socializzazione. Potenziare l'autostima.	Docenti Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi	Alunni 3-4-5 anni Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi
<i>Progetto di arte "Un mondo così bello lo dipingo col pennello"</i>	Sviluppare la creatività e acquisire e/o maturare specifiche abilità artistiche	Docenti Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi	Alunni 3-4- anni Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi
<i>Progetto "linguistico-fonologico: giociamo con le parole e i suoni delle parole"</i>	Offrire ai bambini l'opportunità di un percorso formativo, che li aiuti a sviluppare i linguaggi espressivi	Docenti Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi
<i>Progetto di inglese "let's play with English"</i>	Promuovere l'approccio a nuovi codici linguistici e sonorità diverse da quelle della madre lingua per favorire il futuro apprendimento formale e sistematico della lingua inglese alla scuola primaria	Docenti Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi
<i>Progetto "etwining"</i>	Promuovere l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti.	Docenti Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi	Alunni 3-4-5 anni Scuola dell'Infanzia Tutti i Plessi
<i>Progetto "L'ARTE"</i>	Potenziare le metodologie laboratoriali; migliorare l'offerta di integrazione, di sostegno e di recupero nel rispetto delle "diversità".	<i>Esperto esterno</i>	Alunni scuola secondaria di Terranova da Sibari
<i>Progetto "Scuola a Domicilio"</i>	Garantire il diritto allo studio e alla salute. Favorire la comunicazione tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni). Limitare il disagio e l'isolamento causato dallo stato di salute agevolando il reinserimento scolastico.	Docenti di tutti i plessi dell'Istituto	Alunni di tutti i plessi dell'Istituto.

PROGETTI PON - FSE

Fondi Strutturali Europei – PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso Prot. 10862 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L’obiettivo generale del progetto è quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo soprattutto su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici. Si intende, in tal modo, consolidare la presenza dell’Istituto quale centro di aggregazione per gli alunni, oltre che centro di produzione culturale e di corretti e sani stili di vita.

Il **progetto**, che prevede la realizzazione di **sette moduli** (*matematica, calcio, pallavolo, teatro, canto corale, cittadinanza attiva*), si svolgerà in tutti i plessi dell’Istituto, presumibilmente da gennaio a maggio 2017, coinvolgendo il territorio di Terranova Da Sibari, San Lorenzo del Vallo, Tarsia.

Si adotteranno pratiche didattiche innovative, come la Didattica Laboratoriale la quale è utile a rafforzare le competenze di apprendimento collaborativo, privilegiare lo scambio di conoscenze, il confronto di strategie, nello spirito della *RICERCA-AZIONE*.

Il bando in questione prevede un ampio coinvolgimento di partner esterni (Enti locali e territoriali, privati) ai quali viene richiesta una fattiva collaborazione per la realizzazione del progetto.

PROGETTI in RETE a.s. 2017/2018			
TITOLO	FINALITÀ	SCUOLA POLO	Tematiche dei progetti
<i>“Rete di scuole per l’Inclusività”</i>	<p>Condividere risorse e prassi per l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (Rif. MIUR: Direttiva 27/12/2012 e Circ. n° 8, prot. n° 561 del 6/03/13):</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni con disabilità - alunni con disturbi evolutivi specifici - alunni con disagio socio-economico, linguistico, culturale. 	<p>“ITES V. Cosentino” in quanto titolare e sede del CTS per la prov. di Cosenza.</p>	<p>a) Formazione del personale scolastico</p> <p>b) Assistenza ai docenti con alunni con BES.</p> <p>c) Erogazione di servizi di informazione, documentazione, <i>counseling</i> per docenti, alunni, famiglie.</p> <p>d) Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali.</p> <p>e) Supporto, mediante specifici gruppi di lavoro.</p> <p>f) Supporto nella gestione, ove possibile anche condivisa, di piani di acquisto ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l’autonomia. La gestione può essere a livello di singolo comune, distretto, o di provincia.</p> <p>g) Gestione di interventi di orientamento e di accompagnamento per gli alunni con BES nel passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post - diploma.</p> <p>h) Ricerca e sperimentazione didattica.</p>
<i>“INclasse”</i>	<p>Potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell’apprendimento</p>	<p>I.I.S. “IPSSS-ITAS” di Cosenza, CTI Distretto di Cosenza Valle Crati</p>	<p>- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell’inclusione.</p> <p>-Promuovere metodologie e didattiche inclusive.</p> <p>-Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno.</p> <p>-Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi.</p> <p>-Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per l’inclusione.</p> <p>-Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni con disabilità un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati.</p>

<i>“SMART SCHOOL”</i>	Potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento.	.I.S. “IPSSS-ITAS” di Cosenza, CTI Distretto di Cosenza Valle Crati	Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione. Promuovere metodologie e didattiche inclusive. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi. Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione.
------------------------------	--	---	--

Altri Progetti in RETE:

<i>Progetto “Curricoli Digitali”</i>	In esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11marzo 2016, prot. n. 157, si promuoverà da parte dell'Istituto la progettazione di Curricoli Digitali: <i>diritti in Internet, coding, educazione all'informazione, educazione ai media e ai social, ...</i>
--------------------------------------	---

<i>Progetto “Generazioni Connesse”</i>
<i>Progetto “Sulla strada di Lea”</i>
<i>Progetto “Scuola del Legno e del Design”</i>

<i>Progetto “Laboratori territoriali per l'occupabilità”</i>	I laboratori territoriali per l'occupabilità sono luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale). Essi stimolano la crescita professionale, le competenze, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali. Inoltre, fanno uso strategico delle tecnologie digitali, applicando le innovazioni didattiche e progettuali ad esse connesse.
--	---

P.T.O.F.

- *Il Nostro PNSD nel PTOF d' Istituto*

Il nostro PNSD nel PTOF D'Istituto



Premessa

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*. E’ il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con riferimento alla nota 17791 del 19 novembre 2015, la nostra scuola ha individuato un *“animatore digitale”*, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Finalità

- Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione al fine di migliorare l’organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Obiettivi generali

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti.
- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, posta certificata, ...
- Promozione della realizzazione di Laboratori all'interno dell' Istituto.

Durata

- La pianificazione viene effettuata per tre anni in relazione al PTOF per il triennio 2016-2019.

Modalità e Linee metodologiche di intervento

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN:

- Strumenti (ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO- IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE- AMMINISTRAZIONE DIGITALE)
- Competenze e contenuti (COMPETENZE DEGLI STUDENTI- DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO -CONTENUTI DIGITALI)
- Formazione e accompagnamento (FORMAZIONE DEL PERSONALE – ACCOMPAGNAMENTO)

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

Risorse umane , professionali, strumentali e strutturali

- Animatore digitale: Prof.ssa DI PACE SABRINA
- Responsabili di plesso dei vari ordini di scuola dell'Istituto comprensivo di Terranova da Sibari
- Individuazione di figure promotrici dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi
- Dirigente scolastico
- DSGA
- Personale ATA
- Laboratori multimediali dell'Istituto
- Aule dell'Istituto Comprensivo
- Uffici amministrativi di Segreteria

Risorse finanziarie

- Finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD
- Finanziamenti Leggi sulla Buona Scuola
- 1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD

Azioni del PTOF coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La Scuola digitale esiste già....così è scritto nel Piano Nazionale Scuola Digitale e così è nel nostro Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari.

Gran parte delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo. Sono elencate, comunque, qui di seguito quali **AZIONI coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**, sono già state realizzate e quante stiano per attivarsi:

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

- In data 09 dicembre 2015 la prof.ssa *Di Pace Sabrina* è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. La docente individuata, che fa parte dello Staff di Dirigenza, ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività qui illustrate.

2. Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola

1. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.
2. Piano Laboratori - Progetto in atto in cui i laboratori sono ripensati come luoghi di innovazione e creatività.
3. L'Istituto necessita di strumentazioni, attrezzature e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica:
 - strumenti compensativi per DSA: smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei + scanner + OCR ,Software per costruzione di mappe e schemi
 - arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale.

3. Formazione del Personale

- Formazione in servizio e autoformazione per l'innovazione didattica.

4. Identità Digitale

- Digitalizzazione amministrativa - in atto già dallo scorso anno scolastico.
- Registro elettronico.

5. Contenuti Digitali

- **Lezioni on line.** Ogni docente può pubblicare materiali, lezioni e test on line a proprio nome, a beneficio degli studenti. Non necessariamente le lezioni devono risiedere sul sito della scuola. Il docente infatti può deciderne la pubblicazione su piattaforme a sua scelta; ma la ripresa nel sito facilita il reperimento e la condivisione da parte degli studenti della scuola.

Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete
- Numero di laboratori effettivamente potenziati
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi
- Numero di docenti formati
- Effettivo utilizzo dei laboratori
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica
- Autoproduzione di materiali didattici
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: *collaborativa, paritetica e partecipata*.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

P.T.O.F.

- *Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico*
- *Viaggi d'istruzione e visite guidate*

Premessa

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il Ministero ha pubblicato recentemente il **Piano per la Formazione dei Docenti** il quale si propone l'obiettivo di "*armonizzare le azioni formative*" su tre livelli:

- quello nazionale, con la definizione degli indirizzi strategici e delle regole di funzionamento;
- quello delle istituzioni scolastiche, nell'ottica del miglioramento stabilito nell'ambito della propria autonomia;
- quello del singolo docente, finalizzato allo sviluppo professionale continuo.

E' l' Art. 1, comma 124 della legge n. 107/2015 a rendere **obbligatoria, permanente e strutturale** la formazione dei docenti; pertanto essa, lungo tutto l'arco della carriera dei docenti acquisisce una importanza strategica.

- a. La formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha diritto alla formazione da parte della istituzione, ed è parte integrante della sua funzione. Gli utenti del servizio pubblico (alunni e genitori), infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dei docenti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.
- b. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto/dovere di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A. in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.
- c. Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "*sommerse*".

- d. E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.
- e. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.
- f. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la *Mission* dell'Istituto.
- g. Il Piano pluriennale di Formazione prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine.
- h. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:
- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
 - alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti. I criteri stabiliti sono:

- Coerenza con il **PTOF**.
- Turnazione.

Piano per la Formazione dei Docenti

Premessa

Ispirato a quello nazionale la nostra Scuola, anche per l'anno scolastico in corso, ha revisionato/aggiornato il **proprio Piano di Formazione** sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, Prof.ssa Veltri Maria Saveria, e in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo ha deliberato. Il piano tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde ad esigenze ed opzioni rilevate a livello locale per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto. Esso si avvale, infatti, di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale docente in essa operante.

Gli stessi docenti sono così coinvolti direttamente in modo che possano documentare in un sistema online la loro "*storia formativa* professionale", costruendo in tal modo il loro **Piano individuale di Sviluppo Professionale** il quale, inserito nel curriculum personale dei docenti ("**Portfolio Professionale del Docente**") dei docenti, si articolerà in tre macro-aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze **didattiche**)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze **organizzative**)
- Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze **professionali**)

Le attività saranno articolate in **Unità Formative** intese come partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché sempre coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti (*art 1 D. 170/2016*). Esse indicheranno la struttura di massima del percorso formativo, nel quale sono comprese non solo le attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione).

Verrà riconosciuta e acquisita, dunque, tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente. Per ogni docente sarà garantita almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Piano per la Formazione dei Docenti Allegato al presente PTOF.

Formazione e aggiornamento Personale ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- Favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale
- Assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola

si propongono

le sottoindicate materie di approfondimento formativo nel corrente a.s.2017/18, con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche sopravvenute necessità conoscitive:

A) Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate (Assistenti Amministrativi 12 ore).

2. La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore).

3. La realizzazione di un corso, finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola così articolato: applicazione pacchetti operativi funzionali alla didattica e all'amministrazione utilizzati nella scuola.

B) Ambito: Attitudine relazionale e competenze organizzative.

1. la realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: -legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza – il Piano di evacuazione. (Collaboratori scolastici – Assistenti tecnici 6 ore).

2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati attraverso l'uso del cartellino marcatempo e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte.

Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda.

Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF.

La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Viaggi d'istruzione/Visite guidate/ Partecipazione ad attività culturali

Su proposta dei Consigli di intersezione, interclasse, classe e delibera del Consiglio di Istituto saranno organizzati visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione funzionali all'approfondimento di obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerare come attività integrative e formative all'interno dell'organizzazione scuola e parte integrante e fondante dell'offerta formativa. Per la scelta degli itinerari si terrà conto della realtà delle classi e saranno rapportate al loro piano di studi. In particolare si vogliono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Favorire la socializzazione.
- Proporre occasioni di crescita culturale.
- Promuovere momenti ricreativi.
- Creare occasioni di cooperazione in un contesto operativo diverso dalla classe.

L'attività riferita ai viaggi e visite d'istruzione rappresenta un momento didattico a tutti gli effetti. In base alla tipologia si distinguono:

- **Viaggi d'integrazione culturale**, finalizzati alla conoscenza degli aspetti paesaggistici e monumentali di località diverse dalla propria realtà territoriale.
- **Uscite didattiche**, visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive, ...) oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche ubicati o che si svolgono nel territorio dei tre comuni nei quali sono ubicate le scuole.

Sia i **viaggi d'istruzione** che le **uscite didattiche** sono regolamentate dall'apposita normativa emanata dagli organi centrali di legislazione. L'attuale normativa stabilisce una durata massima di 5 giorni (Regolamento d'Istituto).

Organizzazione pratica

Le visite guidate vicine saranno effettuate in orario scolastico, e per i mezzi di trasporto si farà richiesta all'amministrazione comunale.

La data delle visite sarà stabilita di volta in volta in base alle unità didattiche svolte e da svolgere.

L'organizzazione di dette attività è affidata alla **Commissione Viaggi d'Istruzione** nominata dal Collegio Docenti.

P.T.O.F.

■ *Rapporti Scuola-Famiglia*



Rapporti Scuola-Famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è di importanza rivelante ed acquista un significato reale ed effettivo quando, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, le due agenzie cooperano ed interagiscono nel complesso processo educativo dei ragazzi. Ciò richiede, da parte di tutti, condivisione di intenti e disponibilità a collaborare, in modo che i momenti di incontro tra docenti e genitori non si esauriscano nella sola comunicazione delle note di profitto (pur importante), ma siano occasione di confronto, di conoscenza e di approfondimento delle esperienze scolastiche e delle eventuali problematiche connesse.

In questa ottica è importante che la scuola faccia conoscere ai genitori il proprio lavoro, la propria attività didattica ed educativa sollecitando, in ogni modo, il coinvolgimento dei genitori stessi.

L'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto scuola-famiglia è sancito dal "Patto educativo di corresponsabilità" stilato dall'Istituto coerentemente con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e allegato al Regolamento d'Istituto.

Scuola e famiglia sono cointeressate, dunque, ciascuna con la propria specifica funzione e competenza, a collaborare ad un progetto di formazione dell'alunno, coerente e condiviso; la collaborazione rende reciprocamente efficaci ed incisivi gli interventi che promuovono questo processo formativo e l'inserimento "in progress" dell'alunno nella società.

Nell'intendimento di rendere visibili i reciproci compiti e le conseguenti assunzioni di responsabilità, riteniamo **che la scuola debba impegnarsi a:**

- condividere e comunicare le linee essenziali della progettazione educativo- didattica e dell'organizzazione della scuola;
- ricercare ed accogliere dalle famiglie informazioni circa la storia, i problemi, gli interessi extrascolastici dei singoli alunni al fine di rendere più adeguati interventi e percorsi didattici;
- informare e discutere di eventuali problemi che gli alunni incontrano nel loro percorso formativo, accogliere suggerimenti per migliorare l'organizzazione dell'attività scolastica;
- adeguare la proposta formativa e le richieste alle caratteristiche personali di ogni alunno, in modo da favorire un percorso di crescita rispettoso della personalità e delle potenzialità originali;
- farsi carico di informare e dialogare con i genitori sugli esiti scolastici e di apprendimento al fine di sollecitare la corresponsabilità educativa;
- promuovere e attuare attività educative e didattiche mirate a favorire un'interazione con il territorio e a suscitare in particolare la collaborazione della famiglia;
- offrire disponibilità per incontri personali con i genitori per problematiche di particolare rilevanza che coinvolgono gli alunni

La famiglia, invece, si impegna a:

- ◆ coinvolgersi attivamente nella co-progettazione dell'intero impianto educativo, didattico ed organizzativo dell'Istituto;
- ◆ partecipare alle assemblee, ai colloqui individuali, agli incontri a carattere informativo, al fine di conoscere la proposta formativa scolastica ed essere informati dei comportamenti, delle dinamiche relazionali, dei problemi del gruppo classe;
- ◆ fornire ai docenti, informazioni essenziali ad una più approfondita conoscenza dell'alunno;
- ◆ intervenire, da un punto di vista educativo, in occasione di eventuali segnalazioni da parte degli insegnanti;
- ◆ informarsi presso i docenti dell'andamento scolastico del figlio;
- ◆ dialogare con il figlio sulle attività e sull'esperienza scolastica;
- ◆ accogliere e collaborare con la scuola in quelle attività ed iniziative di arricchimento della proposta educativa;
- ◆ discutere eventuali problemi, conflitti o mancanze, riguardanti i propri figli o la classe, con chi di competenza, tramite il rappresentante di classe, insegnanti e Dirigente Scolastico;
- ◆ richiedere, con proposta di ordine del giorno da discutere, assemblee dei genitori da tenere nei locali della scuola.

La sottoscrizione del *Patto di Corresponsabilità* implica il rispetto dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, riprendendo il Regolamento d'Istituto.

Le famiglie sono anche coinvolte, su dichiarata e volontaria disponibilità, in alcune attività integrative.

L'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari ha programmato per l'anno scolastico 2016/2017 i seguenti incontri:

- **Colloqui settimanali** che avvengono nei giorni prefissati dai docenti e comunicati per tempo ai genitori.
- **Incontri Assembleari:**
 - ◆ entro i primi 15 giorni di settembre per la discussione del Patto educativo e la scelta delle attività di arricchimento del curriculum;
 - ◆ entro il mese di ottobre per il rinnovo degli organi collegiali (elezioni e rappresentanza dei genitori) e la rappresentazione del progetto educativo-didattico di ogni singola scuola;
 - ◆ Dicembre : Incontro scuola-famiglia (tutti gli ordini di Scuola).
- **In coincidenza con il termine del primo quadrimestre** per la presentazione del documento di valutazione degli alunni;
- **Aprile 2018– Incontro Scuola-Famiglia;**
- **Al termine delle attività didattiche per la consegna e la presentazione del documento di valutazione.**

Inoltre, i genitori eletti partecipano ai consigli di classe e vengono tempestivamente informati sull'andamento scolastico e sull'organizzazione delle attività. Ogni alunno è fornito di un libretto per le giustificazioni e per le comunicazioni con le famiglie.

In particolare:

- nella **Scuola primaria** tutti i docenti hanno fissato un giorno di ricevimento-genitori
- nella **Scuola secondaria di primo grado** ogni docente dedicherà un'ora settimanale al ricevimento dei genitori.

I genitori eletti partecipano ai consigli di classe e vengono tempestivamente informati sull'andamento scolastico e sull'organizzazione delle attività. Ogni alunno è fornito di un libretto per le giustificazioni e per le comunicazioni con le famiglie . Le assenze devono essere giustificate e i permessi d'uscita anticipata devono essere firmati dal Dirigente o, in sua assenza, dalla collaboratrice vicaria.

Rapporti Scuola - Extrascuola

I rapporti con extrascuola, sia con le associazioni presenti sul territorio, sia con le istituzioni saranno improntati alla collaborazione e all'interazione.

In particolare con l'Amministrazione Comunale esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra il Sindaco e il Dirigente Scolastico allo scopo di migliorare i servizi offerti agli alunni e, quindi, attraverso la qualità del servizio scolastico in generale (attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici scolastici, servizio di trasporto, servizio di refezione, disponibilità all'uso dello scuolabus in occasione di visite guidate o di altre attività extrascolastiche).

P.T.O.F.

- *La Valutazione (Rif. Norm. e Premessa)*
- *Verifica e Valutazione degli Apprendimenti*
- *CrITERI di Valutazione*
- *Indicatori Valutativi del Rendimento*
- *Valutazione del Comportamento*
- *Valutazione alunni con DSA*

La Valutazione

Riferimenti Normativi

- DPR 22 giugno 2009 n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti”.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 - *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*.
- D. LGS. n.62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. LGS. n.62/2017, Art.1, comma 1).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. (D. LGS. n.62/2017, Art.1, comma 2).

In tal senso, il processo di valutazione costituisce come garanzia di qualità di un servizio perché chiama in causa le competenze di tutti coloro che vi lavorano per mettere a punto obiettivi e parametri di riferimento caratterizzanti la proposta pedagogica.

Verifica e Valutazione dei processi di Apprendimento

Le attività di verifica, mirate ad accertare l'efficienza delle diverse strategie e dei metodi usati, saranno formative in modo da fornire informazioni sufficienti e precise sul processo di apprendimento di ciascun alunno, puntuali e diversificate per ogni abilità da acquisire, continue e periodiche a seconda degli argomenti e delle difficoltà riscontrate.

Intrinsecamente correlata alla verifica sarà la valutazione la quale rappresenta un momento fondamentale del processo formativo ed è finalizzata a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. Essa, esplicandosi attraverso un percorso che muove dalla conoscenza dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti e si conclude con la valutazione complessiva del processo di apprendimento.

Si valuteranno, dunque:

- ◆ **le competenze educative generali:**
 - aspetti motivazionali (*partecipazione, impegno, senso di responsabilità*);
 - aspetti relazionali (*collaborazione con gli altri, socializzazione*).

- ◆ **gli obiettivi cognitivi trasversali** (*metodo di studio, capacità logico-operative, comprensione, ascolto e attenzione*);

- ◆ **le conoscenze e le abilità disciplinari.**

Gli esiti della *valutazione formativa* affidata all'equipe pedagogica responsabile delle attività educative e didattiche previste da piani collegialmente definiti, saranno comunicati regolarmente agli alunni ed alle famiglie e si tradurranno in esiti della *valutazione sommativa*. Questa evidenzierà (sulla base dei livelli di apprendimenti rilevati), attraverso la "*Scheda di valutazione personale*", il personale processo formativo di ogni alunno della classe e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.

Il processo di *verifica/valutazione*, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, **prevede** delle scansioni convenzionali:

Valutazione Iniziale

Serve ad individuare, attraverso la somministrazione delle prove di ingresso, il livello di partenza del singolo e del gruppo rispetto alle competenze e ai comportamenti, al fine di orientare l'intervento educativo- didattico in funzione dei bisogni di ogni singolo alunno.

Valutazione Formativa (in itinere)

E' finalizzata a cogliere il percorso didattico e formativo compiuto in rapporto alle reali capacità ed all'impegno.

Valutazione Sommativa (finale)

del livello di apprendimento raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Intrinsecamente correlata alla verifica sarà la valutazione che avrà come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

I criteri di fondo della valutazione si baseranno su:

- ❖ acquisizione delle conoscenze e competenze;
- ❖ qualità delle conoscenze;
- ❖ capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ❖ ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- ❖ impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ❖ capacità di lavorare in gruppo;
- ❖ attenzione e partecipazione alle attività;
- ❖ processo di maturazione individuate dalla situazione di partenza;
- ❖ valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari.

La valutazione dovrà basarsi, comunque e sempre, su criteri di

- ❖ oggettività;
- ❖ gradualità e continuità, perchè deve accompagnare il processo di crescita e di apprendimento;
- ❖ globalità, perchè tiene presente la personalità dell'alunno nella sua interezza;
- ❖ partecipazione, perché deve portare il ragazzo all'autovalutazione, importantissima per l'auto-orientamento.

L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando le **rubriche di valutazione** contenute nel **Documento di Valutazione d'Istituto**, allegato al **PTOF**.

Gli esiti della valutazione formativa affidata all'equipe pedagogica responsabile delle attività educative e didattiche previste da piani collegialmente definiti, saranno comunicati regolarmente agli alunni ed alle famiglie e si tradurranno in esiti della valutazione sommativa. Questa evidenzierà (sulla base dei livelli di apprendimenti rilevati), attraverso la "*Scheda di valutazione personale*", il personale processo formativo di ogni alunno della classe e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.

Indicatori Valutativi del Rendimento

La griglia qui di seguito proposta mette **gli alunni in corrispondenza con fasce di Livello: Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato.**

Si ricorda, comunque, che tale corrispondenza ha, ad inizio anno scolastico, solo un valore indicativo per l'impostazione del lavoro didattico, in quanto potrà subire, nel corso dell'anno, cambiamenti o precisazioni.

FASCE DI LIVELLO (Dati utili ai fini della progettazione)	INDICATORI
1^a Fascia Livello AVANZATO - Voto: 9/10	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
2^a Fascia Livello INTERMEDIO - Voto: 7/8	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
3^a Fascia Livello BASE - Voto: 6	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4^a Fascia Livello INIZIALE - Voto: 4/5	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la **Religione Cattolica**, considerando che la normativa prevede che non sia espressa con voto numerico ma con giudizio, sarà utilizzata per la scuola primaria, la seguente corrispondenza livello/giudizio:

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE	GIUDIZIO
Non raggiunto	Non Sufficiente
Essenziale	Sufficiente
Medio	Buono
Completo	Distinto
Alto/ Eccellente	Ottimo

Valutazione del Comportamento

Riferimenti Normativi:

- Regolamento d'Istituto.
- Patto educativo di Corresponsabilità (Art. 3 D.P.R. 21/Novembre/2007, n. 235).
- Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno, 1998, n. 249).
- D. LGS. n.62/2017 – Norme in materia di valutazione nel primo ciclo (comma 3, articolo 1).

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° Grado si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e sarà espresso attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (per Indicatori e Giudizio si veda la **GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON GIUDIZIO SINTETICO** contenuta nel Documento di Valutazione allegato al presente PTOF).

Saranno oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

Certificazione finale delle Competenze

Riferimenti Normativi:

- Decreto legislativo n. 62/2017, Articolo 9 (Finalità e tempi di rilascio della certificazione delle competenze)

La **Certificazione delle competenze** è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle **Indicazioni nazionali** per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Nel modello possono essere anche evidenziati eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze, poiché è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Valutazione alunni con DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono stabilite nell'art.11 del D. Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

Dall'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

“... per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”(comma 9 art.11).

La valutazione deve essere coerente con il **Piano Didattico Personalizzato** che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli **strumenti compensativi e le misure dispensative** stabiliti per ciascuna disciplina al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Inoltre, *“per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari. L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte”(comma 11 art.11).*

*“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”(comma 12 art.11).*

“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”(comma 15 art.11).

P.T.O.F.

- *Autovalutazione d'Istituto*
- *Piano di Miglioramento (Allegato al presente Piano)*

Monitoraggio e Valutazione del PTOF

La cultura della qualità del sistema scuola

L'autonomia delle scuole ha ampliato i poteri decisionali e gli spazi di flessibilità a disposizione delle singole unità scolastiche e nello stesso tempo ha aumentato le responsabilità richieste agli operatori della scuola ed alla comunità scolastica nel suo insieme.

Un sistema complesso, come la scuola di oggi, che eroga un servizio deve essere valutato sistematicamente, per misurarne l'**efficacia** e garantirne l'**efficienza** .

I frequenti momenti di confronto fra tutte le varie componenti della scuola e soprattutto tra alunni, insegnanti e genitori, ci hanno abituati ad una attenta rilevazione dei problemi e delle cose che si possono migliorare. Comprendiamo, infatti, che siamo chiamati a rendere conto delle nostre scelte e delle nostre azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui operiamo.

Un primo passo verso la cultura della valutazione della scuola è rappresentato **dall'autoanalisi d'istituto**, un'espressione entrata ormai nel nostro linguaggio per indicare modalità autovalutative gestite direttamente dagli attori scolastici (docenti, studenti, genitori, operatori della scuola) utili ad analizzare criticamente le proprie pratiche professionali ed a produrre "*miglioramento*".

Condurre un'autovalutazione significa fare un bilancio delle proprie capacità sia in termini progettuali che operativi e significa, anche, avere la possibilità di correggere e ricostruire i processi di erogazione dei servizi mediante una verifica costante di quanto la qualità erogata coincida con la qualità "percepita".

L' Istituto è consapevole delle difficoltà connesse con l'attuazione dei processi di valutazione, ma ha scelto di impegnarsi in questo percorso per evitare che l'improvvisazione e l'arbitrio, negli aspetti connessi alla conoscenza delle procedure valutative, allontanino gli operatori scolastici dal difficile processo verso la **cultura della qualità**.

L'autovalutazione e la valutazione di Istituto

Va sottolineato che la valutazione non ha uno scopo censorio, ma è uno strumento fondamentale finalizzato ad evidenziare le condizioni del contesto scolastico, attraverso la individuazione di una serie di **indicatori** rivolti a rilevare la validità del sistema e la sua efficacia.

Gli indicatori, che riguarderanno il contesto dell'azione formativa, le risorse utilizzate, i processi condotti e i risultati ottenuti e il grado di gradimento degli utenti, serviranno a stabilire l'efficacia in funzione degli obiettivi, la funzionalità delle risorse impiegate e mettere in luce i punti di forza e di debolezza per consolidare i primi e proporre soluzioni per i secondi. Per tali motivi la valutazione deve essere: trasparente, oggettiva, condivisa.

Il processo di valutazione della qualità dell'Offerta Formativa coinvolgerà i destinatari del servizio scolastico (famiglia e alunni), gli erogatori (scuola) per verificare dell'Offerta Formativa:

- Efficacia
- Efficienza
- Gradimento.

Gli **obiettivi** che con la valutazione si intendono perseguire sono i seguenti:

- ◆ **Valorizzare il processo formativo**
 - Porre attenzione alla qualità dell'attività educativa e didattica
- ◆ **Consentire un controllo sistematico dei risultati**
 - Dotarsi di strumenti di controllo dei risultati è espressione di competenza professionale
- ◆ **Valorizzare l'identità della scuola**
 - Riconoscere, come scuola, le proprie peculiarità, i punti di forza e di debolezza
- ◆ **Legittimare l'autonomia della scuola nei confronti dell'utenza**
 - Assumersi le responsabilità in merito alla qualità dei processi erogati
- ◆ **Promuovere un'azione di miglioramento.**
 - Valutare criticamente il proprio operato per apprendere dall'esperienza
 - Regolare, attraverso la valutazione, il proprio il operato.

Tempi e modalità dell'Autovalutazione d'Istituto

□ **All'inizio dell'anno scolastico**

- ◆ Viene analizzato il contesto esterno ed interno, vengono valutate le risorse umane, materiali e finanziarie della scuola, i bisogni degli alunni, i bisogni del personale docente ed ata.
- ◆ Tale valutazione, finalizzata all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, è effettuata dal Collegio dei Docenti nel periodo che precede l'avvio dell'anno scolastico.

□ **Durante l'anno scolastico**

Monitoraggio delle varie attività e dei progetti:

- ◆ Analisi e monitoraggio delle attività presenti nel PTOF mediante strumenti concordati con le altre funzioni strumentali
- ◆ Predisposizione di apposite procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione curricolare con l'impianto complessivo del PTOF
- ◆ Questionari di valutazione del Sistema Scolastico
- ◆ Monitoraggio delle attività attraverso compilazione questionari
- ◆ Raccolta e tabulazione dati.

□ **A fine anno scolastico**

- ◆ Adeguamento del P. T. O. F. sulla base dei bisogni emersi perché il PTOF sia sempre più rispondente alle attese dell'utenza.
- ◆ L'autovalutazione, permette un bilancio consuntivo dell'attività formativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della scuola.

Tale valutazione è effettuata mediante:

- ◆ **Questionari relativi agli indicatori di qualità.**

Oggetto di osservazione e valutazione saranno:

- Aspetti organizzativi della scuola
- Funzionalità di strutture e attrezzature
- Significatività e funzionalità delle risposte formative (attività curriculari ed extra) ai bisogni culturali e sociali dell'utenza
- Programmazione di interventi migliorativi sulla base delle criticità emerse
- Valutazione delle risultanze dei progetti
- Supporto, per la parte di competenza, al Progetto Qualità d'Istituto
- Monitoraggio tramite somministrazione di questionari a genitori - alunni- personale scolastico
- Elaborazione dei dati per appurare la ricaduta delle attività sugli alunni e individuare elementi utili per la scelta delle attività del prossimo anno scolastico

I criteri di valutazione dei Progetti/Attività

La **valutazione** dei Progetti/Attività segue i momenti di monitoraggio e verifica in itinere: attraverso quest'ultimi si ottengono le evidenze oggettive e i risultati, mentre la valutazione è un momento, molto più importante, durante il quale, oltre i risultati delle verifiche devono essere considerati diversi e molteplici aspetti, in particolare:

- ◆ il **processo** che è stato attivato e le modalità di svolgimento dell'intera attività; per la scuola, a volte, può risultare più proficuo il metodo utilizzato per procedere piuttosto che l'esito, perché si sono ottenuti risultati in termini di maggiore produttività dei gruppi di lavoro, oppure migliore organizzazione, maggior coesione tra gli operatori e sviluppo del senso d'appartenenza;
- ◆ i **prodotti** e gli **esiti**, verificando se essi hanno giustificato l'impegno, il lavoro, le energie e le risorse impiegate;
- ◆ la **ricaduta** sulla scuola, sia per quanto riguarda una migliore erogazione del servizio, sia per l'innalzamento del successo scolastico e formativo;
- ◆ la capacità di indurre "**cambiamento attivo**" nei confronti **dei problemi** affrontati e dei comportamenti.

Una volta valutato il progetto, nel caso che tale valutazione non sia completamente positiva, occorrerà procedere ad una **riprogettazione**, anche solo parziale, e ad una nuova attuazione. Se invece, la valutazione è positiva si procederà alla **valorizzazione** del progetto, facendolo diventare una "*procedura standard*" della scuola, aumentando il livello di coinvolgimento di docenti, classi, studenti, famiglie e soggetti esterni.

P.T.O.F.

- *Gestione, Valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane*
- *Fabbisogno di Organico*
- *Richiesta di Potenziamento dell'Offerta Formativa*
- *Posti per personale amministrativo, tecnico, ausiliare*
- *Risorse strumentali*

GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE IN SERVIZIO

- Organico di Diritto su posti comuni. Infanzia e Primaria, N. 45
- Organico di Diritto: Secondaria di primo Grado, N. 27
- Posti di sostegno Infanzia e Primaria, N. 7
- Posti di sostegno Secondaria di Primo Grado, N. 3

Personale ATA in servizio

- 1 DSGA
- 5 Assistenti Amministrativi
- 11 Collaboratori Scolastici

Potenziamento dell'offerta formativa

PRIORITA' Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in L1 e L2** (anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content languageintegratedlearning*);
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante** il coinvolgimento di musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **potenziamento di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

FABBISOGNO DI ORGANICO

a.1 Posti Comuni e di Sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20	2	N.10 Sezioni a tempo pieno.
	a.s. 2017-18	20	2	N.10 Sezioni a tempo pieno.
	a.s. 2018-19	20	2	N.10 Sezioni a tempo pieno.
Scuola primaria	a.s. 2016-17	26	4	N.20 Tempo 27 ore. N.2 pluriclassi 27 ore.
	a.s. 2017-18	26	4	N.20 Tempo 27 ore. N.2 pluriclassi 27 ore.
	a.s. 2018-19	26	4	N.20 Tempo 27 ore. N.2 pluriclassi 27 ore.

a.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	10	10	10	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A059	6	6	6	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A345	3	3	3	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A245	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A033	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A028	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A030	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
A032	2	2	2	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato
ADOO	3	3	3	Classi funzionanti a tempo normale/prolungato

b. Richiesta Potenziamento dell'offerta formativa

Classe di Concorso	N. Docenti	Motivazione
A043	1 docente - gestione e didattica	- Collaboratore Vicario - Apertura pomeridiana della Scuola per la fruizione di Laboratori di Recupero e potenziamento
A059	1 docente – didattica	Potenziamento in ambito scientifico/matematico
A345	1 docente – didattica	Potenziamento Lingua Inglese
A032	1 docente - didattica	Potenziamento musica/arte nella scuola Primaria
A030	1 docente - didattica	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
Posto Sostegno – Scuola Primaria	1 docente	Iniziative per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Posto Comune - Scuola Primaria	2 docenti	Laboratori di Recupero e potenziamento

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E ADEMPIMENTI NORMATIVI

RISORSE STRUMENTALI da richiedere per la realizzazione del PDM

1. Dotazione di software specifici, necessari per supportare le strategie di personalizzazione che sottendono alcuni obiettivi di processo, anche per gli studenti DSA.
2. n. 50 tablet di nuova generazione da utilizzare per la realizzazione della Didattica Laboratoriale.
3. Postazioni PC e Portatili
4. ulteriori LIM da assegnare ad alcune aule (almeno per 20)
5. dotazione di una postazione PC, con relativo cassetto di sicurezza a muro, per 15 aule, al fine di assicurare il pieno utilizzo del registro elettronico, per introdurre/ potenziare in tutte le classi metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo personalizzato, per sostenere l'apprendimento collaborativo e motivare l'apprendimento;

Le **risorse finanziarie** sono quelle esplicitate nel P.A e.f. 2015-16, nonché quelle che saranno previste nel nuovo Programma triennale che sarà elaborato a seguito della modifica all'ex D.I. 44/01.

In particolare, sono prevedibili impieghi con la seguente provenienza:

6. Fondi MIUR per il funzionamento didattico
7. Fondi FSE e FSR programmazione 2015-“20
8. Finanziamenti *ad hoc* rinvenienti da partecipazione ad avvisi pubblici pubblicati dal Miur e da EE.LL,
9. Finanziamenti specifici disposti dalla L. 107/15.

P.T.O.F.

- *Sicurezza nell' Istituto*

Sicurezza Nell'istituto

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Terranova da Sibari è impegnato da anni a diffondere all'interno di esso la **cultura della sicurezza**, sollecitando la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche in un processo organico e progressivo di crescita collettiva.

Le tematiche sulla sicurezza e i comportamenti che coerentemente vanno adottati, hanno una forte valenza, non solo educativa, ma anche sociale, perché i bambini che oggi si formano, potranno essere domani cittadini e lavoratori più attenti, per sé e per gli altri, alla protezione della salute e alla prevenzione degli incidenti.

Le attività didattiche, motivanti, varie e piacevoli, rivolte ai bambini e ai ragazzi del nostro Istituto consistono essenzialmente nell'informazione sui comportamenti corretti da attuare per evitare i pericoli presenti nell'ambiente e nell'esercitazione periodica d'evacuazione dell'edificio scolastico.

E' " *in corso d'opera*" il curriculum della Sicurezza, una serie di attività permanenti che si snoderanno dal primo anno di scuola materna, proseguendo in modo organico e sistematico, per tutto il corso di studi, nei tre segmenti di scuola del nostro Istituto (infanzia, primaria e secondaria). Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie nell'educazione alla sicurezza, viene data ai rappresentanti dei genitori un'informazione generale, nell'ambito delle riunioni di classe, e all'inizio dell'anno scolastico l'informazione sulla localizzazione delle zone di raccolta e sui comportamenti consigliati per agevolare il lavoro del personale della scuola.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, prof.ssa **Veltri Maria Saveria** , come **datore di lavoro**, adotta le misure previste dalla legge o suggerite dall'opportuna cautela, per assicurare che le attività scolastiche avvengano in condizioni di sicurezza.

Strumenti Gestionali

1.Documento di Valutazione dei rischi.

- ◆ Individuazione misure di Prevenzione e Protezione.
- ◆ Programma di attuazione.
- ◆ Procedure aziendali.
- ◆ Piano di Evacuazione.

2. Formazione e Informazione Docenti - Personale A.T.A. - Alunni e Genitori.

3. Consultazione.

4. Riunioni periodiche.

Il Documento di Valutazione dei Rischi

Il documento di valutazione dei rischi, predisposto dal **Dirigente Scolastico** in collaborazione con il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, contiene tutte le indicazioni in merito alla valutazione e stima dei vari rischi presenti all' interno dell' edificio scolastico: il piano si trova depositato presso la Direzione per attivare le necessarie misure di tutela degli alunni e dei lavoratori della scuola.

Scopo del documento di Valutazione dei rischi è quello di individuare i rischi all'interno dei vari plessi scolastici, valutando sia la Probabilità che la Gravità del danno. Parte centrale del documento di valutazione dei rischi è il Piano di Miglioramento che non è altro che il cronoprogramma degli interventi che Ente Proprietario (Comune) ed ente gestore (Istituto Comprensivo), devono mettere in atto per ridurre i rischi all' interno dell' ambiente scolastico.

Il Piano di Emergenza

Il **Piano di emergenza** è invece il documento che deve essere redatto per ogni plesso scolastico. La procedura deve essere una guida di facile consultazione per tutti i dipendenti della scuola in tutte quelle occasioni di emergenza che si possono determinare durante l'attività lavorativa.

Il Piano contiene :

- ◆ le azioni che il personale della scuola è tenuto a svolgere in caso di incendio;
- ◆ le procedure che il personale della scuola è tenuto a svolgere in caso di incendio;
- ◆ le procedure per l'evacuazione efficace di tutti gli occupanti l'edificio scolastico;
- ◆ le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- ◆ l'elenco dei controlli e degli interventi periodici affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è di ridurre le conseguenze di un incidente, in ambito scolastico, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Deve quindi contenere una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni, di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

Obiettivi del Piano:

- ◆ Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica.
- ◆ Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni.
- ◆ Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica.
- ◆ Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e non e degli alunni.
- ◆ Sapersi orientare nel caso di presenza di persone disabili.
- ◆ Essere in grado di percepire il pericolo e/o l'allarme.

Strumenti Organizzativi

I Referenti per la Sicurezza sono i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP – Dirigente Scolastico, Responsabile della sicurezza, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e Medico competente)

Per l'anno scolastico 2017/2018 gli addetti al servizio di prevenzione antincendio, primo soccorso ed evacuazione sono:

- ◆ **RSPP** – (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)
 - **Arch. Piragine Giuseppe**
- ◆ **RLS** –(Rappresentante della Sicurezza dei Lavoratori)
 - Gli Addetti al Pronto Soccorso.
 - Gli Addetti all' Evacuazione.
 - Gli Addetti all' Antincendio.

Piano di Evacuazione

Diffusione dell'ordine di evacuazione

- La diffusione dell'ordine di evacuazione si verifica con tre suoni consecutivi della campanella.
- Il suono dovrà essere ripetuto ad intermittenza per una certa durata.
- Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Preside o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento. Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso il campanello usato normalmente per altri servizi, il cui suono dovrà essere ripetuto tre volte ad intermittenza per una certa durata onde che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione. In caso di mancanza di corrente elettrica verrà utilizzato un idoneo segnale acustico alternativo.

Assegnazione di incarichi

In ogni classe dovranno essere individuati dei ragazzi cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2** ragazzi apri-fila ,con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2** ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione;
- **2** ragazzi / insegnanti di sostegno / personale non docente con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Il personale docente dovrà:

- ◆ informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- ◆ illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni tecnico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- ◆ intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- ◆ controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti
- ◆ in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni , tramite i ragazzi individuati come serra - fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti .

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno se presenti o gli alunni incaricati, con l'aiuto ove occorra di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidanti, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Personale non docente.

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e successivamente, controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Tutti coloro che utilizzano e/o frequentano i locali dell'edificio scolastico anche temporaneamente o occasionalmente sono tenuti a prendere visione del **PIANO di EVACUAZIONE** e a segnalare, in forma scritta al referente di plesso per la sicurezza, eventuali situazioni di pericolo non contemplate da tale documento che è appeso all'albo della Scuola.

NORME PER L'EVACUAZIONE

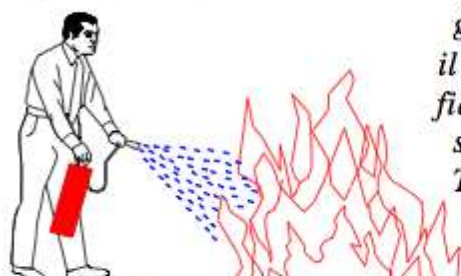
- ◆ Interrompere tutte le attività
- ◆ Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- ◆ Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- ◆ Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli "apri fila" .
- ◆ Procedere in fila indiana con una mano sulla spalla di chi precede
- ◆ Rispettare le precedenze derivanti dalla priorità dell'evacuazione
- ◆ Seguire le vie di fuga indicate.
- ◆ Non usare mai l'ascensore.
- ◆ Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

In caso di Evacuazione per incendi ricordarsi di :

- ◆ Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- ◆ Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi da fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante tessuti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

NORME PER L'INCENDIO

ACQUA (idrante):



tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti intensione. Togliere la corrente.

ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO:



dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.

POLVERI:



dirigere il getto alla base delle fiamme.

Allegati al presente PTOF:

- *Piano di Miglioramento*
- *Curricolo d'Istituto: a) Infanzia - b) Primaria - c) Secondaria*
- *Documento di Valutazione degli apprendimenti e del Comportamento*
- *Certificazione Competenze Scuola Secondaria 1° Grado*
- *Certificazione Competenze Primaria*
- *Piano Annuale delle Attività Personale Docente*
- *Piano Annuale Attività Personale ATA*
- *Piano per la Formazione del personale docente*
- *Regolamento d'Istituto*
- *Carta dei Servizi*
- *Patto di corresponsabilità*
- *Piano Annuale Inclusività*
- *Protocollo Inclusività*
- *Regolamento Gruppo H*

Visto: Il Dirigente Scolastico

prof.ssa *Veltri Maria Saveria*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 D.lgs 39/93)